



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/04/2018

L'anno 2018 il giorno 12 aprile alle ore 15.00, il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 4340 Prot. n. 80783 del 27.11.2015, modificato con D.R. 3161 Prot. n. 87425 del 20.11.2017, si è riunito presso la “Sala Carapezza” del Complesso Steri, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale della seduta del 22/02/2018;
3. Rapporti di riesame della ricerca dipartimentale per l'anno 2016;
4. Relazione finale e risultati VQR mid-term;
5. Relazione finale e risultati monitoraggio ricerca e terza missione;
6. Linee guida per il riesame ciclico dei CdS;
7. Relazione annuale del PQA 2017;
8. Pianificazione annuale azioni AQ - Attività da implementare conseguentemente alla visita della CEV-ANVUR;
9. SMA di Ateneo. Analisi e proposte per gli OO.GG.;
10. Procedure di qualità per i corsi di dottorato;
11. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Componenti: Prof.ssa Rosa Maria Serio, Presidente, Prof.ssa Marcella Cannarozzo, Prof. Antonio Emanuele, Prof. Giovanni Giammanco, Prof.ssa Maria Carmela Venuti, Dott.ssa Alice Calafiore, Dott. Nicola Coduti, Dott.ssa Marilena Grandinetti, Dott. Valerio Lombardo, Dott.ssa Valentina Zarcone, Dott.ssa Alessandra Sternheim, Dott.ssa Valeria La Bella, la Dott.ssa Giulia Calì, che assume funzione di segretario.

Assenti giustificati: Prof.ssa Concetta Giliberto.

Sono altresì presenti i Componenti della “Commissione di esperti a supporto del Presidio di Qualità di Ateneo per l'accreditamento delle attività di ricerca”, nominata con D.R.575/2016, Prof. Pier Luigi Almasio, Prof. Massimo Attanasio, Prof. Livan Fratini (dalle ore 15.50), Prof. Gianluca Sarà, Prof. Onofrio Scialdone.

Alle ore 15.25 il Presidente inizia la seduta.

Preliminarmente il Presidente chiede di anticipare il punto 3 all'OdG.

Il PQA approva.



3. Rapporti di riesame della ricerca dipartimentale per l'anno 2016

Il Presidente dà la parola a ognuno dei gruppi di revisione per una panoramica delle problematiche riscontrate sui riesami elaborati dai Dipartimenti, raggruppati per le 5 macroaree di riferimento:

1. Area 01 - Dipartimenti di Matematica, Fisica, DISTEM, SAF, STEBICEF;
2. Area 02 - Dipartimenti DIBIMEF, DIBIMIS, DICHIRONS, Scienze per la promozione della salute, BIONEC;
3. Area 03 - Dipartimenti di Architettura, Energia, DICAM, DIID;
4. Area 04 - Dipartimenti Scienze psicologiche, Culture e Società, Scienze Umanistiche;
5. Area 05 - Dipartimenti SEAS, Scienze Giuridiche, DEMS.

Il Presidente pone l'attenzione sulla scelta di fondo del metodo con cui procedere all'analisi: se formulare osservazioni generali, valide per tutti i Dipartimenti, o se occorra separare la parte generale da una specifica per ciascun dipartimento.

Inoltre, bisognerà decidere se consigliare ai dipartimenti la modifica delle parti critiche individuate nei riesami, secondo le raccomandazioni del PQA, ovvero fornire raccomandazioni per il prossimo anno. Su questo punto il PQA concorda che per le criticità più evidenti si debba sollecitare la modifica già dal corrente riesame.

In generale, gli aspetti problematici riguardano la poca attenzione rispetto alle attività di Terza Missione, la mancanza di collegamento delle azioni agli obiettivi e al piano strategico, la scarsa aderenza e correlazione con una politica di dipartimento, assenza di valutazione dei risultati raggiunti e di analisi degli indicatori, assenza di indicazioni sulle scadenze.

Tra gli interventi, il Prof. Attanasio suggerisce di proporre un modello cui i dipartimenti possano attenersi nella compilazione, la Prof.ssa Venuti osserva come sia carente il concetto di monitoraggio costante della ricerca, il Prof. Fratini concorda sulla necessità, per il prossimo riesame, che il PQA appronti un format e propone di formulare ed inviare osservazioni per ciascun dipartimento sulle criticità riscontrate e di invitare successivamente Direttore e Commissione AQ del Dipartimento ad incontrare il PQA.

Il Presidente propone che ogni gruppo di revisione produca un elenco di punti di criticità ravvisate nei singoli rapporti di riesame. Il PQA, in composizione allargata, si aggiorna al giorno



10 maggio p.v. alle ore 15.00 per la prosecuzione della discussione del presente punto.

I componenti approvano.

Alle ore 16.40 i Componenti della Commissione di esperti per le attività di ricerca abbandonano la seduta. Si trattiene il Prof. Fratini, delegato alla gestione operativa delle attività di ricerca dell'Ateneo, per la trattazione dei punti 4, 5 e 10.

Continua la trattazione degli altri argomenti all'OdG.

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica:

- Si è svolto un incontro con il SIA riguardo la rilevazione dell'opinione degli studenti. È emersa, tra l'altro, la necessità di una verifica dei corsi partiti all'inizio di ogni semestre (metà ottobre e fine marzo).
- Ha partecipato, in data 10/04/2018, a Roma, presso la CRUI, ad un incontro della commissione didattica. In tale sede, un rappresentante del CUN ha presentato le analisi svolte dal CUN in merito alla classificazione dei saperi e alla revisione delle classi di laurea e di laurea magistrale. In esito a queste riflessioni, il CUN ha rilevato l'opportunità di immaginare nuove classi di laurea e di laurea magistrale. In particolare, con riferimento alle classi di laurea magistrale, il CUN sta valutando l'opportunità di attivare nuove classi dedicate a Data Science, alle Neuroscienze e scienze cognitive, alla Valorizzazione e gestione del patrimonio culturale, all'Ingegneria meccatronica, alla Prevenzione dei rischi ambientali e antropici, alla Scienza dei Materiali e all'Ingegneria dei Materiali. Il CUN ha inoltre convenuto sull'utilità di creare nuove classi di laurea riferite alle Scienze e tecnologie della cura e del benessere animale nonché alle Scienze dei Materiali e classi specifiche per percorsi a orientamento professionale riferiti alle professioni civili e ambientali, alle professioni industriali e dell'informazione e alle professioni agro-alimentari.

Al contempo, il Consesso ha condiviso la necessità di sottoporre a manutenzione le classi di laurea e di laurea magistrale già presenti in modo da aumentarne la flessibilità, garantendo comunque la possibilità di prosecuzione dell'offerta formativa esistente.

- In data 11/04/2018 ha incontrato i proff. Schiavello e Napoli, rispettivamente



coordinatore della commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione e presidente della commissione Didattica e Ricerca del CdA. Nell'occasione si è discusso della relazione del PQA sulle CPDS, all'OdG delle ultime riunioni di S.A. e CdA, e di una conseguente proposta di delibera. Dall'incontro è emersa anche la necessità che alcune tematiche relative alla qualità siano discusse da Senato e Consiglio, in modo che dal dibattito interno a questi due organi possano trasparire le necessarie valutazioni e relative indicazioni programmatiche. In quest'ottica ci si è impegnati a costruire una più stretta collaborazione tra il PQA e le commissioni di Senato e Consiglio.

2. Approvazione verbale della seduta del 22/02/2018

I componenti del Presidio, avendo ricevuto e letto il verbale della seduta del 22 febbraio u.s., lo approvano all'unanimità.

4. Relazione finale e risultati VQR mid-term

Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa La Bella che illustra i contenuti della relazione, di cui all'allegato 1, relativa alla verifica di metà periodo sui prodotti scientifici presenti sul *repository* istituzionale. Finalità di tale procedura sono stati, essenzialmente, il monitoraggio e la verifica dei principali dati relativi alla produzione scientifica presente sul *repository* di Ateneo (IRIS), relativamente agli anni 2015-2017. In particolare, essa è stata rivolta al censimento dei prodotti già presenti su IRIS, utilizzabili per il prossimo esercizio di valutazione (VQR 2015/2019), e all'integrazione dei relativi metadati. La scelta politica è stata di non effettuare la valutazione della qualità dei prodotti scientifici conferiti. Interviene il Prof. Fratini per marcare l'importanza del deposito delle pubblicazioni nel *Repository* di Ateneo IRIS, che è da considerare strumento fondamentale dal momento che progressivamente, a livello nazionale ed internazionale, vengono incentivate politiche di Open Access. I dati forniti ai Direttori dei Dipartimenti permetteranno di intraprendere azioni di sensibilizzazione per colmare le lacune presenti.

5. Relazione finale e risultati monitoraggio ricerca e terza missione

La Dott.ssa La Bella presenta il risultato del monitoraggio effettuato sugli indicatori relativi alle



attività di Ricerca e Terza Missione, così come definiti nel Piano Strategico di Ateneo 2016/2018, nella Delibera quadro sulla Ricerca (delibera n.16 del CdA del 16/11/2016) e nella Delibera quadro sulla Terza Missione (delibera n.5 del CdA del 18/01/2017). I risultati sono riportati nella relazione di cui all'Allegato 2, trasmessa per l'analisi del Gruppo di lavoro per il riesame del Piano Strategico triennale. Evidenzia come dato critico il ritorno dei dati richiesti: a volte non inviati o inviati difformemente a come richiesti.

Il Presidente propone di anticipare il punto 10 all'OdG per la presenza del prof. Fratini, delegato alla gestione operativa delle attività di ricerca dell'Ateneo. Il PQA approva.

10. Procedure di qualità per i corsi di dottorato

Il prof. Emanuele invita a porre l'attenzione sulle procedure di accreditamento dei dottorati di ricerca e sulle modalità di monitoraggio del processo da parte del PQA. In particolare, osserva come, nel regolamento recentemente emanato non sia descritta la parte di valutazione interna.

Interviene il prof. Fratini. Il dottorato è offerta formativa di terzo livello, ma spesso nel nostro Ateneo non esiste didattica specifica erogata per il dottorato e non esiste carico didattico sul dottorato.

Il prossimo anno tutti i corsi di dottorato saranno sottoposti ad accreditamento (tranne quelli che hanno già fatto per sostanziali modifiche occorse). È necessario dunque che il dottorato sia ripensato secondo criteri di qualità, come attività soggetta a valutazione.

Si decide di aggiornare l'argomento alla prossima riunione, invitando il Delegato alle attività connesse alla regolamentazione ed al funzionamento dei dottorati di ricerca, Prof. Francesco Lo Piccolo, a intervenire, insieme al Prorettore alla ricerca e al delegato alla gestione operativa delle attività di ricerca dell'Ateneo.

Ore 18.15 il prof. Fratini lascia la riunione.

6. Linee guida per il riesame ciclico dei CdS

Il PQA, apportate alcune integrazioni proposte dalla Prof.ssa Venuti, approva il testo proposto dall'U.O. Accreditamento e gestione della assicurazione di qualità della Sede e dei Corsi di Studio (Allegato 3).



Il presente punto è approvato seduta stante.

Alle ore 18.30 la Prof.ssa Cannarozzo lascia la riunione.

7. Relazione annuale del PQA 2017

Il PQA, apportate alcune integrazioni, approva il testo di cui all'allegato 4.

Il presente punto è approvato seduta stante.

8. Pianificazione annuale azioni AQ - Attività da implementare conseguentemente alla visita della CEV-ANVUR

Rinviato.

9. SMA di Ateneo. Analisi e proposte per gli OO.GG.

Il PQA dà mandato al Presidente di redigere ed inviare all'attenzione degli OO.GG. un testo di presentazione e commento sugli indicatori presenti nella SMA di Ateneo, con riferimento all'analisi già condotta dall'U.O. Supporto tecnico al NdV e al PQA e presentata al PQA nella seduta del 22/02/2018.

11. Varie ed eventuali

Non essendovi altro da discutere, il Presidente chiude la seduta alle ore 19.15.

Il Segretario
f.to Giulia Cali

Il Presidente
f.to Rosa Maria Serio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

- Al Rettore**
- Al Pro Rettore alla Ricerca**
- Al Delegato alla gestione operativa delle attività di Ricerca dell'Ateneo ed ai rapporti di ricerca con l'UE**
- Al Presidio di Qualità**
- Al Nucleo di Valutazione**
- Al Direttore Generale**
- Al Responsabile del Servizio Speciale SBA**
- Al Responsabile del Settore servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza scientifica**

e p.c. Al Dirigente dell'Area Qualità, Programmazione e Supporto Strategico

Oggetto: VQR "Mid-Term" 2015-2017 – Relazione attività svolte

In riferimento all'attività in oggetto indicata, di seguito, si espongono le attività svolte e gli esiti delle successive elaborazioni.

Il Responsabile del
Settore Strategia per la Ricerca
F.to Maria Rosa Donzelli

Il Responsabile U.O. "Anagrafe della Ricerca
e rapporti con il Cineca"
F.to Luca Conigliaro

Il Responsabile U.O. "Valutazione Anvur
della Ricerca e della Terza Missione;
valutazione dell'impatto economico della ricerca"
F.to Valeria La Bella



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

VQR “MID-TERM” DI ATENEO RELATIVA AL PERIODO 2015/2017 RELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTA

Gli esiti della VQR 2011-2014 sono stati oggetto di riflessioni ed incontri, promossi dal pro Rettore alla Ricerca e dal Delegato alla gestione operativa delle attività di Ricerca dell’Ateneo ed ai rapporti di ricerca con l’UE (vedasi: nota prot.n.18594 del 07/03/2017, nota prot.n.18603 del 07/03/2017, nota prot.n.19240 del 09/03/2017, nota prot.n.20262 del 13/03/2017), svolti anche con i Dipartimenti, al fine di analizzare i relativi risultati e le conseguenti ricadute, nonché per programmare le nuove attività da intraprendere in vista dei prossimi esercizi di valutazione.

In tal senso, il Presidio di Qualità, al fine di un costante perseguimento delle politiche di AQ, ha approfondito i risultati della VQR 2011/2014 incontrando, nel corso della riunione del 10 maggio 2017, il Delegato alla “Gestione operativa delle attività di Ricerca dell’Ateneo ed ai rapporti di ricerca con l’UE”. Successivamente, il Presidente del PQA, con nota prot. n. 42558 del 08/06/2017, ha segnalato al Rettore, l’opportunità della realizzazione, oltre alle azioni già individuate nella “Delibera quadro della ricerca” e nel “Piano Strategico 2016-2018” di Ateneo, di una VQR interna “mid-term” quale attività di monitoraggio intermedio sui dati relativi alla produzione scientifica dell’Ateneo. Di tale nota il Rettore ha dato comunicazione agli OO.GG. nella seduta del 14 giugno 2017.

Il fine di tale procedura non è la valutazione, bensì, la realizzazione di una serie di attività volte al monitoraggio ed alla verifica dei principali dati relativi alla produzione scientifica presente sul *repository* di Ateneo (IRIS), relativamente agli anni 2015/2016/2017. In particolare, essa è rivolta al censimento dei prodotti già presenti su IRIS, utilizzabili per il prossimo esercizio di valutazione, ed all’integrazione dei relativi metadati. A tal fine, in data 10 ottobre 2017, si è svolta una riunione, convocata dal pro Rettore alla Ricerca e dal Delegato alla gestione operativa ed ai rapporti di ricerca con l’UE (nota prot.n. 71399 del 03/10/2017), con i Direttori ed i Delegati alla ricerca dei Dipartimenti di area non bibliometrica (Architettura, Culture e Società, Giurisprudenza, Scienze Economiche Aziendali e Statistiche, Scienze Politiche e delle relazioni Internazionali, Scienze Psicologiche pedagogiche e della formazione, Scienze Umanistiche) al fine di condividere le informazioni ricavabili per i SSD non bibliometrici.

Gli Uffici, quindi, hanno provveduto a verificare le modalità e la tempistica per l’avvio della procedura di cui trattasi e, con nota prot.n. 87504 del 23/11/2017, ne hanno dato comunicazione ai Docenti e Ricercatori dell’Ateneo. In particolare, gli addetti alla ricerca (intesi, ai sensi di quanto previsto dall’ANVUR nell’ultimo bando VQR: i professori ordinari e associati, gli assistenti del ruolo ad esaurimento ed i ricercatori, anche a tempo determinato), in servizio al 31.12.2017, sono stati invitati a provvedere, qualora non lo avessero ancora fatto, all’immissione, sulla piattaforma IRIS, dei prodotti della ricerca, riferiti agli anni 2015/2016/2017.

In particolare, in fase di sottomissione/aggiornamento di un prodotto, veniva indicato, come obbligatorio, l’inserimento del pdf del prodotto ed il popolamento dei seguenti campi:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

- “Abstract”: specificando la lingua e inserendolo, possibilmente, in lingua inglese;
- “Indicizzato da”: nel caso di prodotti indicizzati (WOS, SCOPUS, PUBMED), inserendone il relativo codice identificativo.

Al fine di avviare e seguire le attività relative alla VQR “mid-term”, di intervenire sul repository di Ateneo per risolvere le anomalie di trasferimento dei prodotti sul sito docente - Login Miur - e di verificare, per i prodotti già ivi presenti e relativi agli anni 2015/2016/2017, i codici identificativi sui database bibliografici, con nota prot.n.94476 del 13/12/2017, è stato costituito, di concerto con il “Settore strategia per la ricerca”, il “Settore servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza scientifica” e il “Servizio speciale Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo”, un apposito Gruppo di Lavoro con i compiti di seguito specificati:

Struttura di appartenenza	Compiti assegnati
Servizio Speciale Sistema Bibliotecario e Archivio storico di Ateneo (SBA)	Risoluzione delle anomalie di trasferimento dei prodotti dal repository di Ateneo (IRIS) al sito docente (Loginmiur); Verifica/integrazione dei codici identificativi sui database bibliografici; Assistenza ai docenti nell’autoarchiviazione dei prodotti; Assistenza ai Direttori di Dipartimento nella validazione
Settore Servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza scientifica	Assistenza sui database bibliografici e sulle modalità di calcolo dei valori degli indicatori bibliometrici; Verifica sulla adeguatezza e correttezza delle informazioni inserite (tipologia, pdf, abstract, ecc.); Simulazione assegnazione prodotti mediante l'utilizzo del "Sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica degli Atenei (Unibas)"
Settore Strategia per la Ricerca	Verifica sulla completezza delle informazioni inserite (pdf, abstract, ecc.); Verifiche/elaborazioni statistiche e interventi sul repository di Ateneo (IRIS); Simulazione assegnazione prodotti mediante l'utilizzo del "Sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica degli Atenei (Unibas)"; Verifica delle tipologie di dati richiesti dall’Anvur; Monitoraggio e analisi criticità delle procedure nell’ambito della VQR “mid-term”



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

Relativamente ai compiti affidati al personale afferente al “Servizio Speciale Sistema Bibliotecario e Archivio storico di Ateneo (SBA)”, si è provveduto ad assegnare al suddetto personale la produzione scientifica, relativamente al periodo 2015/2017, di uno o più Dipartimenti al fine di effettuare le relative verifiche e/o integrazioni.

Con nota prot.n. 94584 del 13/12/2017, si è provveduto ad informare i Direttori di Dipartimento di tale associazione del personale afferente al “Servizio Speciale Sistema Bibliotecario e Archivio storico di Ateneo (SBA)”. E’ stata, inoltre, prevista la possibilità, su espressa delega da parte del Direttore, previa abilitazione del ruolo, di assegnare al detto personale anche la funzione di validazione dei lavori scientifici sulla piattaforma IRIS.

Facendo seguito a quanto sopra esposto, di seguito vengono indicati gli attori coinvolti, le azioni intraprese e la relativa tempistica:

ATTORI	AZIONI INTRAPRESE	SCADENZE
Addetti alla ricerca (in servizio al 31.12.2017)	Immissione sul repository di Ateneo (IRIS) della produzione scientifica del periodo 2015, 2016 e 2017 non ancora presente, completa dei metadati suindicati; Integrazione della produzione del periodo 2015/2016/2017, già presente sul repository di Ateneo (IRIS), inserendo i metadati sopra specificati, laddove non indicati in precedenza	8 gennaio 2018
Personale afferente al “Servizio Speciale Sistema Bibliotecario e Archivio storico di Ateneo (SBA)” (nota prot.n. prot.n.94476 del 13/12/2017)	Risoluzione delle anomalie di trasferimento dei prodotti dal repository di Ateneo (IRIS) al sito docente (Loginmiur); Verifica/integrazione dei codici identificativi sui database bibliografici; Assistenza ai docenti nell’autoarchiviazione dei prodotti; Assistenza ai Direttori di Dipartimento nella validazione (sulla base di apposita delega)	30 gennaio 2018
Direttori di Dipartimento (e/o eventuali delegati)	Validazione dei lavori scientifici immessi o aggiornati dagli addetti alla ricerca del Dipartimento	30 gennaio 2018
Personale afferente al Settore Servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza scientifica (nota prot.n. prot.n.94476 del 13/12/2017)	Assistenza sui database bibliografici e sulle modalità di calcolo dei valori degli indicatori bibliometrici; Verifica sulla adeguatezza e correttezza delle informazioni inserite (tipologia, pdf, abstract, ecc.); Supporto al personale afferente al “Servizio Speciale Sistema Bibliotecario e Archivio storico di Ateneo (SBA)” (nota prot.n. prot.n.94476 del	12 febbraio 2018



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

	13/12/2017) mediante repositoryunipa@googlegroups.com; Analisi del "Sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica degli Atenei (Unibas)"	
Personale afferente al Settore Strategia per la Ricerca (nota prot.n. prot.n.94476 del 13/12/2017)	Verifiche sulla completezza delle informazioni inserite (pdf, abstract, ecc.); Verifiche/elaborazioni statistiche e interventi sul repository di Ateneo (IRIS); Supporto al personale afferente al "Servizio Speciale Sistema Bibliotecario e Archivio storico di Ateneo (SBA)" (nota prot.n. prot.n.94476 del 13/12/2017) mediante la creazione e gestione del repositoryunipa@googlegroups.com; Verifica delle tipologia di dati richiesti dall'Anvur monitoraggio e analisi criticità della procedura in questione; Elaborazioni sul repository di Ateneo (IRIS) ed analisi degli esiti della VQR "mid-term"	12 febbraio 2018

La procedura VQR "Mid-Term" aveva anche lo scopo di approfondire l'utilizzo del "Sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica degli Atenei (Unibas)": a tal proposito, si faccia riferimento alla nota prot.n.7831 del 31/01/2018, redatta dal "Settore Servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza scientifica".

In relazione alla tipologia di prodotti considerati ammissibili, il bando VQR 2011/2014 prevedeva che ogni Gruppo di Esperti Valutatori (GEV) avrebbe potuto, sulla base delle caratteristiche dei settori di ricerca a esso afferenti, specificare meglio o limitare le tipologie ammesse a valutazione dal bando VQR, comunicandone notizia, in maniera motivata, nel proprio documento sui criteri di valutazione. Tuttavia, ai fini delle elaborazioni relative alla VQR "mid-term" sono stati presi in considerazione i soli prodotti di cui al punto 2.3 del summenzionato bando VQR, ossia:

1. Monografia scientifica e prodotti assimilati:

- a. Monografia di ricerca
- b. Raccolta coerente di saggi propri di ricerca
- c. Concordanza
- d. Commento scientifico
- e. Bibliografia Critica o ragionata
- f. Edizione critica di testi
- g. Edizione critica di scavo, se si tratta di una comunicazione dei risultati di una ricerca scientificamente condotta con metodi e finalità specificati e si presenta come un'analisi di apprezzabile estensione anche in termini di consistenza espositiva
- h. Pubblicazione di fonti inedite con introduzione e commento
- i. Manuali critici, di contenuto non meramente didattico



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

- j. Grammatiche e dizionari scientifici
- k. Traduzione di libro, se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore

2. Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:

- a. Articolo scientifico
- b. Articolo scientifico di rassegna critica di letteratura (Review essay)
- c. Lettera
- d. Contributo a Forum su invito della redazione della rivista
- e. Nota a sentenza
- f. Traduzione in rivista, per i soli SSD in cui è scientificamente rilevante

3. Contributo in volume

- a. Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
- b. Articolo scientifico in atti di conferenza con processo di revisione peer
- c. Prefazione/Postfazione con carattere di saggio
- d. Curatela di volume con saggio introduttivo
- e. Catalogo con saggio introduttivo
- f. Voce critica di dizionario o enciclopedia
- g. Traduzione in volume, per i soli SSD in cui è scientificamente rilevante
- h. Schede di catalogo, repertorio o corpora

4. Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione della data di produzione).

- a. Composizioni
- b. Disegni
- c. Progetti architettonici
- d. Performance
- e. Esposizioni
- f. Mostre
- g. Prototipi d'arte e relativi progetti
- h. Banche dati e software
- i. Carte tematiche
- j. Test psicologici
- k. Materiali audiovisivi

5. Brevetti

Non sono, invece, state considerate le seguenti tipologie di prodotti (anche escluse dal punto 2.3 del bando VQR):

- 1. Manuali e testi meramente didattici
- 2. Recensioni di un singolo lavoro, prive di analisi critica della letteratura sull'argomento
- 3. Brevi voci enciclopediche o di dizionario senza carattere di originalità.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

4. Brevi note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive
5. Brevi schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi.

Conclusasi la fase di validazione dei lavori scientifici, immessi o aggiornati dagli addetti alla ricerca del Dipartimento, si è proceduto ad effettuare, sia per ciascun dipartimento che a livello di Ateneo, le elaborazioni finalizzate a verificare:

1. gli addetti alla ricerca in servizio al 31/12/2017, distinti per PO, PA, RU, RTD (Tabella n.1);
2. il numero dei prodotti attesi per la partecipazione alla prossima VQR nazionale (ipotizzando che l'Anvur per il periodo 2015/2019 richieda nuovamente il conferimento di due prodotti per addetto alla ricerca: il valore che viene fornito non tiene conto delle diverse prese di servizio né di possibili cause di riduzione/esenzione) (Tabella n.1);
3. il numero di docenti con un numero di prodotti pari a 0, 1, 2, 3 (Tabella n.2);
4. la verifica, mediante IRIS, che per gli stessi siano presenti tutti i metadati richiesti dalle "regole" e dalle procedure tipicamente utilizzate negli esercizi di valutazione nazionale (pdf, abstract, indicizzazione) (Tabella n.3).

E' stato, inoltre, evidenziato il trend:

1. tipologia di prodotti maggiormente presente su IRIS nei tre anni (2015, 2016, 2017) (Grafico n.1);
2. numerosità dei docenti in servizio nei tre anni (Grafico n.2).

Per l'intera procedura, sono stati analizzati i punti di forza e le principali criticità riscontrate.

A livello di Ateneo, i relativi dati sono aggregati nelle tabelle che di seguito vengono riportate mentre si provvederà ad inviare a ciascun Dipartimento i relativi dati di dettaglio. Si precisa che le elaborazioni sono state effettuate alla data del 27 febbraio u.s., pertanto, i dati forniti potrebbero avere subito variazioni per successivi interventi sul *repository* di Ateneo (IRIS), anche in conseguenza della recente specifica richiesta dell'Anvur in vista delle prossime operazioni, tra cui l'accreditamento del dottorato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

ANALISI VQR “MID-TERM” 2015/2017

Aspetti a favore del conseguimento degli obiettivi	Aspetti a sfavore del conseguimento degli obiettivi
<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il coinvolgimento del pool di bibliotecari ha permesso l'approfondimento, da parte degli stessi, delle conoscenze sul funzionamento e sulla gestione della piattaforma IRIS• L'aver consolidato l'individuazione di una Task Force di bibliotecari della quale potersi periodicamente avvale• La creazione e gestione di un gruppo di Google (nel quale sono stati inseriti i bibliotecari) ha agevolato la condivisione, immediata, dei dubbi sorti in itinere e delle relative modalità di soluzione prospettate dagli Uffici. Ciò ha consentito lo svolgimento dell'attività in questione senza doversi spostare dalla sede di servizio• L'aggiornamento e l'integrazione della produzione scientifica presente sul repository di Ateneo (IRIS) per il periodo 2015/2017 ha consentito di effettuare una prima analisi della stessa in vista del prossimo esercizio di valutazione• L'approfondimento dell'analisi sulle funzionalità del "Sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica degli Atenei (Unibas)" ne ha evidenziato le facilities ed i limiti	<p>Punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il carico di lavoro già in essere per i bibliotecari potrebbe avere creato delle difficoltà organizzative nell'espletamento dell'ulteriore attività richiesta• Non tutti i Dipartimenti (solo 6) si sono avvalsi, per la fase di validazione dei lavori scientifici immessi dagli autori in IRIS, del supporto dei bibliotecari, mediante espressa delega e specifica abilitazione in IRIS• La parziale percezione, a livello dipartimentale, della validità di tale tipo di iniziative: a ciò si potrebbe ovviare, eventualmente, promuovendo giornate di approfondimento e riflessione sui temi della valutazione e sulle attività più opportune da porre in essere• L'assenza di personale assegnato in collaborazione alla U.O. "Anagrafe della Ricerca e rapporti con il CINECA" e alla U.O. "Valutazione ANVUR delle attività di Ricerca e Terza Missione e valutazione dell'impatto economico della ricerca", rende ancora più complessa l'attività che deve essere svolta, talvolta, impedendo e limitando i seppur necessari livelli di approfondimento
<p>Opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'attività svolta ha confermato l'opportunità di effettuare un costante monitoraggio, rispetto ai prodotti presenti in IRIS e sulla completezza e correttezza dei metadati di interesse dell'ANVUR• La maggiore affidabilità della piattaforma IRIS in termini di tipologie di prodotti inseriti e di metadati già verificati (tra cui il pdf, l'abstract e l'indicizzazione) consentirà di partecipare al prossimo esercizio di valutazione (VQR 2015-2019) con dati certi, completi e corretti e di evitare rallentamenti amministrativi nella fase di sottomissione dei lavori scientifici all'ANVUR• Il proficuo lavoro svolto dalla task Force di bibliotecari suggerirebbe l'opportunità di prevedere, per il futuro, un supporto continuativo degli stessi alle attività di aggiornamento della piattaforma IRIS di ciascun Dipartimento, considerato che le valutazioni della ricerca, sia nazionali (VQR, SUA-RD, ASN, FFABR, ecc.), sia interne (VQR "mid-term", FFR, ecc.), presumibilmente, si ripeteranno periodicamente	<p>Rischi:</p> <ul style="list-style-type: none">•



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

Tabella n. 1

Dipartimento	Addetti alla ricerca in servizio al 31/12/2017	Prodotti Attesi
Architettura	75	150
Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche	56	112
Biomedico di Medicina Interna e Specialistica	56	112
Biopatologia e Biotecnologie Mediche	43	86
Culture e Società	95	190
Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche	66	132
Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici	77	154
Fisica e Chimica	60	120
Giurisprudenza	108	216
Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali	66	132
Innovazione Industriale e Digitale (DIID) - Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	71	142
Matematica e Informatica	43	86
Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali	110	220
Scienze della Terra e del Mare	45	90
Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche	118	236
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche	80	160
Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "G.D'Alessandro"	76	152
Scienze Politiche e delle relazioni internazionali	53	106
Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione	75	150
Scienze Umanistiche	86	172
		2918



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
 AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
 SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

Tabella n. 2

n. prodotti per Autore (0, 1, 2, 3)	Numero Prodotti			
	0	1	2	3
Dipartimenti	0	1	2	3
Architettura	3	4	2	3
Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche	3	1	4	1
Biomedico di Medicina Interna e Specialistica	1	1	2	2
Biopatologia e Biotecnologie Mediche	4	2	1	1
Culture e Società	12	6	3	4
Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche	13	2	2	2
Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici	2	2	5	2
Fisica e Chimica	3	2	2	
Giurisprudenza	23	12	9	8
Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali	2	5	1	3
Innovazione Industriale e Digitale (DIID) - Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	2	2		2
Matematica e Informatica	3	5	1	1
Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali	1	3	7	1
Scienze della Terra e del Mare		1	1	1
Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche	2	4	2	
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche	10	6	7	4
Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "G.D'Alessandro"	6	8	5	3
Scienze Politiche e delle relazioni internazionali	14	5	4	2
Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione	5	4	5	3
Scienze Umanistiche	10	4	5	6



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
 AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
 SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

Tabella n. 3

n. PRODOTTI senza abstract o pdf o indicizzazione					
Dipartimenti	NO ABSTRACT	NO PDF	No Indicizzazioni ISI	No Indicizzazioni SCOPUS	Totale complessivo
Architettura	1	1	6	2	10
Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche	43	26	22	14	105
Biomedico di Medicina Interna e Specialistica	106	33			139
Biopatologia e Biotecnologie Mediche	21	11			32
Culture e Società	47	50	1	5	103
Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche	10	10			20
Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici	2	3			5
Fisica e Chimica	4	4			8
Giurisprudenza	81	143			224
Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali	29	34	53	20	136
Innovazione Industriale e Digitale (DIID) - Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	2	1		1	4
Matematica e Informatica	10	8		1	19
Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali	97	56			153
Scienze della Terra e del Mare	32	24	37	24	117
Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche	227	107			334
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche	32	15			47
Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "G.D'Alessandro"	14	18			32
Scienze Politiche e delle relazioni internazionali	52	48			100
Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione	24	38	1		63
Scienze Umanistiche	45	24			69
Totale complessivo	879	654			1720

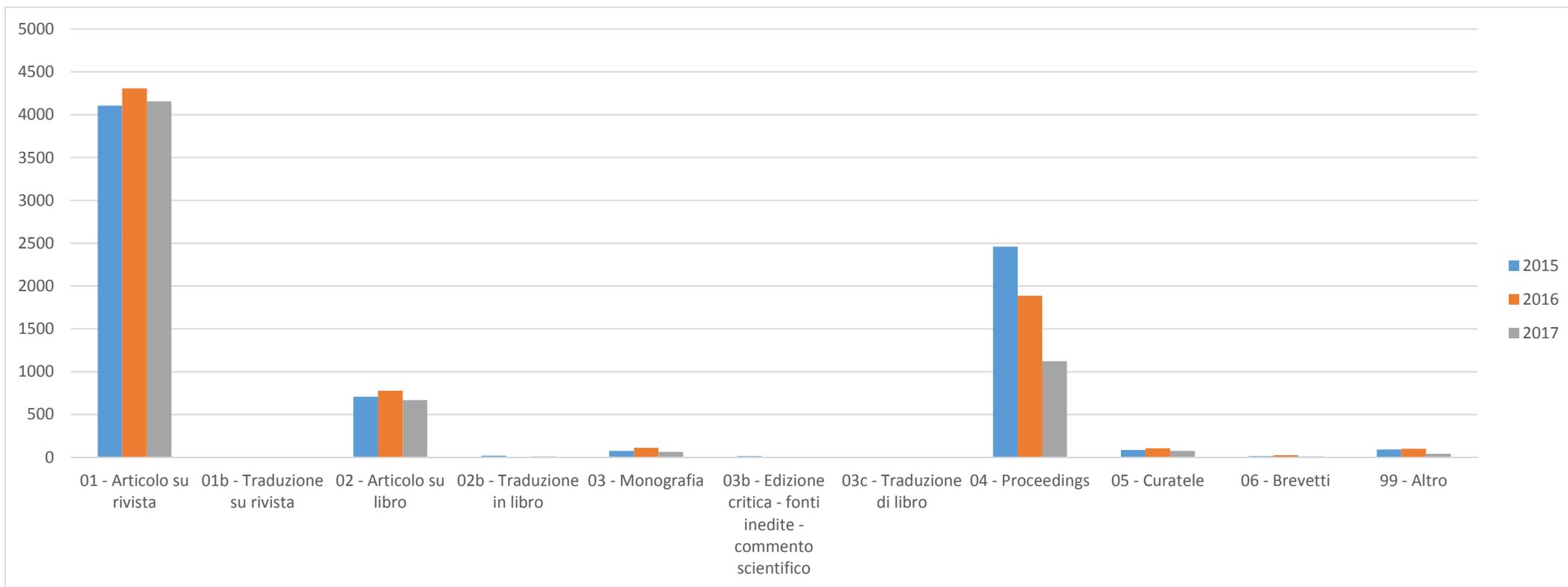


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

Grafico n.1



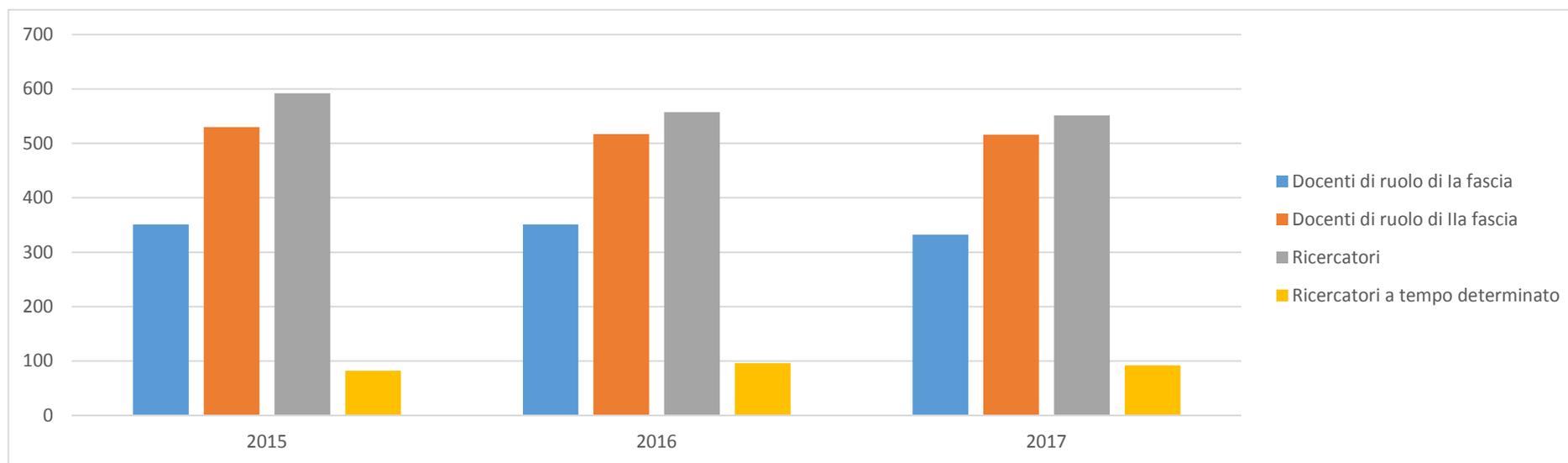


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

Grafico n. 2





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

Al Gruppo di lavoro per il riesame del Piano

Strategico triennale (nota prot. n. 8196 del

01/02/2018)

e p.c. Al Magnifico Rettore

Al Pro Rettore alla Ricerca

Al Delegato alla gestione operativa delle attività di

Ricerca dell'Ateneo ed ai rapporti di ricerca con

l'UE

Al Direttore Generale

Al Nucleo di Valutazione

Al Presidio di Qualità

Oggetto: Monitoraggio indicatori relativi alle attività di Ricerca e Terza Missione – anni 2015 e 2016.

Nel Piano Strategico 2016/2018, nella Delibera quadro sulla Ricerca (delibera n.16 del CdA del 16/11/2016) e nella Delibera quadro sulla Terza Missione (delibera n.5 del CdA del 18/01/2017), sono stati individuati tra l'altro, gli indicatori relativi alle attività di Ricerca e Terza Missione che l'Ateneo si è prefissato di realizzare.

Il monitoraggio di tali indicatori costituisce un'attività necessaria per effettuare l'analisi sull'andamento e/o sulla realizzazione degli obiettivi previsti nei documenti strategici dell'Ateneo. Inoltre, l'esito di tale verifica rappresenta la base per la successiva attività di riesame degli obiettivi prefissati al fine di poter programmare eventuali azioni correttive per garantire il loro raggiungimento.

Si è, pertanto, provveduto a richiedere, con apposite note a firma congiunta del Delegato alla gestione operativa delle attività di ricerca dell'Ateneo e del Pro-Rettore alla Ricerca, a ciascuno degli Uffici/Dipartimenti di riferimento, i dati relativi agli indicatori summenzionati. Gli anni considerati sono stati il 2015 e 2016: solo per alcuni indicatori sono disponibili i dati relativi al 2017. Si provvederà a richiedere i dati relativi all'anno 2017 ed a completare i dati sinora acquisiti (laddove si sono riscontrate informazioni non complete o da approfondire). Trattasi di un primo approccio a tale tipo di analisi che, pertanto, relativamente ai successivi periodi di rilevazione, sarà soggetto a integrazioni ed approfondimenti.

Di seguito, pertanto, vengono riportati gli esiti del suddetto monitoraggio, per ciascuno degli indicatori relativi alle attività di Ricerca e terza Missione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

1. RICERCA - Numero di prodotti presentati rapportato al numero di prodotti attesi

Il processo di valutazione cui ci si riferisce è la VQR 2011/2014 di cui al relativo bando Anvur:

Docenti in servizio al 01/11/2015	1569
Prodotti attesi	2968
Prodotti conferiti	2867
Rapporto prodotti presentati su prodotti attesi	96,6%

Rispetto al precedente processo di valutazione VQR 2004/2010, in cui:

Docenti in servizio al 07/11/2011	1704
Prodotti attesi	4652
Prodotti conferiti	4405
Rapporto prodotti presentati su prodotti attesi	94,7%

2. RICERCA - Risultati VQR in termini di Area CUN, SSD, indicatori riferiti ai Dipartimenti

Area	% Prodotti attesi sul totale di area	IRAS1 x 100	IRAS2 x 100	IRAS3 x 100	IRAS4 x 100	IRAS5 x 100
1	1,85	1,52836	0,92421	1,40536	1,12563	0,00000
2	2,37	2,04320	0,67504	6,50799	1,59290	2,81100
3	2,96	2,71299	1,91865	1,59084	1,62147	5,34575
4	2,98	3,06348	1,52733	3,87687	2,64251	3,12329
5	3,47	2,74692	1,33020	3,51432	1,78571	2,99455
6	3,00	2,36934	1,36142	5,01018	3,06291	2,62051
7	3,59	3,23380	1,47719	4,32879	2,52483	5,92791
8a	4,34	4,22234	2,00939	4,18772	2,54823	3,38795
8b	3,46	3,51466	1,70483	4,58151	2,76780	6,67802
9	3,00	2,77921	2,08173	4,13455	1,28171	3,35516
10	2,65	2,57547	1,74815	2,07105	1,58079	4,81711
11a	2,53	2,44757	2,05470	1,18391	1,85727	4,77137
11b	3,56	2,00706	1,30002	3,11362	1,99481	0,00000
12	3,15	3,26726	2,20770	3,68139	2,26209	3,15945
13	1,96	1,79122	1,37951	2,15231	1,33078	3,86747
14	2,44	1,92423	1,02379	0,12070	0,87318	2,40848

(Fonte dati: Rapporto Anvur-Palermo-Tabella 50.6. I cinque indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università degli Studi di Palermo. Per questioni di privacy, la tabella non riporta l'indicatore IRAS1 e IRAS2 per le aree con meno di 5 prodotti attesi)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

Sottoistituzione	# prodotti attesi	# prodotti attesi di addetti in mobilità	IRD1*w	IRD2*w	IRD3*w	IRDF	n/N
Architettura (DARCH)	155	17	0,14232	0,06914	0,16798	5,31674	5,22237
Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	125	9	0,09916	0,02791	0,01534	3,32781	4,21159
Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (DIBIMIS)	117	13	0,10986	0,07385	0,46770	4,96989	3,94205
Biopatologia e Biotecnologie Mediche (Di.Bi.Med)	90	6	0,06789	0,03314	0,10686	2,59264	3,03235
Culture e società	202	22	0,18218	0,11933	0,16941	6,96607	6,80593
Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (Di.Chir.On.S.)	132	14	0,08695	0,09468	0,25616	3,99726	4,44744
Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	163	18	0,13367	0,09180	0,10707	5,11078	5,49191
Fisica e Chimica (DIFC)	116	10	0,10434	0,04775	0,31593	4,27115	3,90836
Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	139	24	0,13343	0,11095	0,14893	5,34749	4,68329
Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	129	15	0,13109	0,05899	0,29224	5,14213	4,34636
Matematica e Informatica	82	6	0,06859	0,03850	0,01752	2,47435	2,76280
Scienze Agrarie e Forestali	215	10	0,18523	0,08000	0,24245	6,88666	7,24394
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	154	21	0,13964	0,09815	0,18757	5,51351	5,18868
Scienze Giuridiche, della Società e dello Sport	236	31	0,24272	0,16215	0,13996	9,13030	7,95148
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	103	13	0,09257	0,06763	0,19262	3,81688	3,47035
Scienze Umanistiche	170	31	0,15572	0,15322	0,06497	6,21215	5,72776
Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	90	12	0,08674	0,06591	0,16958	3,57504	3,03235
Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche	248	21	0,20854	0,11770	0,26333	7,96143	8,35580
Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile	160	8	0,12168	0,02244	0,02778	4,00459	5,39084
Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione	142	14	0,09084	0,05097	0,07472	3,38314	4,78437

(Fonte dati: Rapporto Anvur-Palermo-Tabella 50.8. I tre indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università degli Studi di Palermo)

3. RICERCA - Numero di prodotti annui di I e II quartile o di fascia A e B

Tabella dati dipartimenti (vedasi Allegato 1)

4. RICERCA - Numero di prodotti annui con coautore straniero

Tabella dati dipartimenti (vedasi Allegato 1)

5. RICERCA - Numero di pubblicazioni interdisciplinari congiunte tra macroaree ERC (o settori concorsuali diversi)

Tabella dati dipartimenti (vedasi Allegato 1)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

6. RICERCA - Produzione scientifica dei soggetti in mobilità

	01 - Articolo su rivista	01b - Traduzio ne su rivista	02 - Articolo su libro	02b - Traduzio ne in libro	03 - Monogra fia	03b - Edizione critica - fonti inedite - comment o scientific o	04 - Procedi ngs	05 - Curatele	06 - Brevetti	99 - Altro	Totale prodotti	Totale soggetti
Architettura	34	0	69	0	10	0	22	16	1	4	156	14
Biomedicina Sperimentale	65	4	5	0	0	1	25	0	0	0	100	7
Biomedico di Medicina	155	0	7	0	0	3	31	0	0	0	196	11
Biopatologia e Biotecnologie	93	0	11	0	1	0	61	0	0	1	167	8
Culture e Società	34	0	54	0	4	1	16	6	0	13	128	16
Discipline Chirurgiche	85	0	4	0	0	0	15	1	0	0	105	8
Energia, Ingegneria dell'Informazione	100	0	6	0	1	0	137	0	0	6	250	14
Fisica e Chimica	80	0	3	0	0	0	26	0	0	0	109	8
Giurisprudenza	30	0	24	0	2	0	0	2	0	1	59	14
Ingegneria Civile, Ambientale e Industriale	132	0	9	0	1	0	74	1	0	1	218	14
Innovazione Industriale	93	0	19	0	0	0	96	1	3	0	212	10
Matematica e Informatica	14	0	1	0	0	0	7	0	0	0	22	6
Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali	172	0	7	0	3	0	54	1	1	1	239	16
Scienze della Terra e dell'Ambiente	82	0	6	0	0	0	24	0	0	2	114	8
Scienze e Tecnologie	161	0	3	0	1	0	74	0	4	0	243	18
Scienze Economiche, Aziendali e Sociali	43	0	11	0	0	0	19	1	0	0	74	13
Scienze per la Promozione Sociale	146	0	0	0	0	0	18	0	0	2	166	10
Scienze Politiche e della Comunicazione	27	0	21	0	1	0	2	4	0	0	55	10
Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione	27	0	5	0	5	0	16	0	0	0	53	8
Scienze Umanistiche	32	0	34	1	2	1	6	11	0	3	90	12
Totale complessivo	1605	4	299	1	31	6	723	44	9	34	2756	225

(Fonte dati: U.O. Anagrafe della Ricerca e rapporti con il Cineca)

7. RICERCA - Indice IRAS2 e similari riferiti a SSD o SC

Tale indicatore non può essere confrontato tra i due processi di valutazione (VQR 2004/2010 e VQR 2011/2014) in quanto i criteri utilizzati sono stati differenti.

I valori degli indicatori IRAS1-5, relativamente all'Ateneo di Palermo, sono indicati, distinti per le 16 aree CUN ai fini della VQR, nella tabella 50_6 del 'Rapporto finale Anvur', nella sezione 'La valutazione delle singole istituzioni' (<http://www.anvur.org/rapporto-2016/files/Universita/50.Palermo.pdf>), mentre i medesimi dati a livello nazionale sono riportati nella tabella 6.12 delle 'Statistiche e risultati di compendio'.

8. RICERCA - Livello di completezza dei dati raccolti sulla base delle richieste Anvur

Con nota prot.n.63700 del 28/09/2015 è stato implementato, in base ai nuovi dati richiesti per la VQR 2011/2014, il 'Sistema di Ateneo per la valutazione della Ricerca' (già istituito con nota prot.n.84908 del 18/11/2014). Tale Sistema prevede l'individuazione di un referente per ciascuno dei dati richiesti dall'Anvur.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

9. RICERCA - Percentuale di prodotti non duplicati

% Prodotti "non duplicati" per tipologia	Anno	Anno	
Tipologia	2015	2016	Totale complessivo
01 - Articolo su rivista	53,43%	54,52%	53,97%
01b - Traduzione su rivista	0,10%	0,08%	0,09%
02 - Articolo su libro	13,71%	16,26%	14,97%
02b - Traduzione in libro	0,45%	0,03%	0,24%
03 - Monografia	1,52%	2,17%	1,84%
03b - Edizione critica - fonti inedite - commento scientifico	0,25%	0,10%	0,18%
03c - Traduzione di libro	0,10%	0,10%	0,10%
04 - Proceedings	27,06%	22,53%	24,81%
05 - Curatele	1,67%	1,89%	1,78%
06 - Brevetti	0,12%	0,23%	0,18%
99 - Altro	1,59%	2,10%	1,84%
Totale complessivo	100,00%	100,00%	100,00%

(Fonte dati: U.O. Anagrafe della Ricerca e rapporti con il Cineca)

10. RICERCA - Percentuale di prodotti con metadati di interesse Anvur completi

	COMPLETO		COMPLETO Totale	NON COMPLETO		NON COMPLETO Totale	Totale complessivo
	2015	2016		2015	2016		
01 - Articolo su rivista	24,85%	25,56%	50,41%	2,07%	1,49%	3,56%	53,97%
01b - Traduzione su rivista	0,05%	0,04%	0,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%
02 - Articolo su libro	5,60%	6,69%	12,29%	1,30%	1,38%	2,68%	14,97%
02b - Traduzione in libro	0,09%	0,00%	0,09%	0,14%	0,01%	0,15%	0,24%
03 - Monografia	0,61%	0,85%	1,47%	0,15%	0,23%	0,38%	1,84%
03b - Edizione critica - fonti inedite - commento scientifico	0,09%	0,04%	0,13%	0,04%	0,01%	0,05%	0,18%
03c - Traduzione di libro	0,04%	0,05%	0,09%	0,01%	0,00%	0,01%	0,10%
04 - Proceedings	10,96%	9,49%	20,45%	2,67%	1,69%	4,36%	24,81%
05 - Curatele	0,61%	0,78%	1,39%	0,23%	0,16%	0,39%	1,78%
06 - Brevetti	0,04%	0,09%	0,13%	0,03%	0,03%	0,05%	0,18%
99 - Altro	0,65%	0,93%	1,58%	0,15%	0,11%	0,26%	1,84%
Totale complessivo	43,60%	44,51%	88,11%	6,78%	5,11%	11,89%	100,00%

(Fonte dati: U.O. Anagrafe della Ricerca e rapporti con il Cineca)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

11. RICERCA - Rapporto di riesame 2016

Nel 2016 il PQA ha richiesto la stesura del rapporto di riesame per gli anni 2014 e 2015. I rapporti di riesame sono stati, successivamente, esaminati dal PQA, congiuntamente alla Commissione di esperti, nominata a supporto del Presidio di Qualità di Ateneo, per l'accreditamento delle attività di ricerca (D.R. 575 del 02/03/2016). Nel 2017 è stato richiesto dal Presidio di Qualità con nota prot.n.67192 del 18/09/2017 il riesame 2016: anche tali rapporti saranno oggetto di analisi da parte del PQA.

12. RICERCA - Numero di bandi FFR in un quinquennio

L'ultimo bando FFR risale al 2013. Adesso si sta rivedendo il Regolamento.

13. RICERCA - Ammontare di risorse destinate nel quinquennio

L'ultimo bando FFR risale all'anno 2013 e per esso sono stati stanziati euro 1.000.000,00. Nessun altro bando FFR è stato emanato negli anni 2015 e 2016.

14. RICERCA - Predisposizione tariffari per attività commerciale

Il dato relativo ai tariffari per attività commerciale è stato richiesto ai Dipartimenti, dall'Unità di Collegamento Amministrativo-Contabile, via mail in data 01/03/2017 (vedasi Allegato 2).

I dati sui contratti e convenzioni con ditte esterne per l'espletamento di servizi che rientrano nell'attività non istituzionale del Dipartimento si sarebbero dovuti richiedere al Settore Affari Generali e Convenzioni.

Volendo effettuare un'analisi sui laboratori si sarebbero dovuti, dapprima, riscontrare i dati a suo tempo inseriti nella SUA RD per l'anno 2013. Tuttavia, rispetto ai dati sui contratti e convenzioni con ditte esterne e sui laboratori, non vi è stato modo di chiederli entro i tempi necessari.

15. RICERCA - Predisposizione di tariffari per uso da parte dei gruppi di ricerca dei dipartimenti

Il dato è disponibile sul sito di ATen Center (<http://www.unipa.it/strutture/atencenter/tariffario/>) ed è valido dal 2016. Analoga informazione è disponibile per il SIA (http://www.unipa.it/amministrazione/areastemiinformativieportalediateneo/.content/documenti_home_page_comunicazioni/anno_2014/mese_08/050814d.r._rep_n._2909_2014_prot_n._55996_05-08-2014_reg_conto_terzi_sia.pdf).

Si sarebbe dovuta approfondire l'analisi e chiedere analoga informazione ai Dipartimenti che gestiscono i laboratori (dopo però aver effettuato il riscontro dei dati a suo tempo inseriti nella SUA RD per l'anno 2013). Anche in questo caso, non vi è stato modo di chiedere i dati entro i tempi necessari.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

16. RICERCA - Fatturato delle piattaforme

Piattaforma	Fatturato		
	2015	2016	2017
UniNetLab	62.560,00+IVA per un totale pari a 76.323,20	Tale struttura è stata chiusa al 31/12/2015	Tale struttura è stata chiusa al 31/12/2015
ATeN Center	Non ancora esistente	4.059,88+IVA per un totale pari a 4.174,28	20.328,76+IVA per un totale pari a 24.801,09

Si sarebbe dovuto recuperare il fatturato piattaforme Agrivet (trattasi di un progetto concluso al 31/12/2015) e Cladibior per gli anni 2015 e 2016 e del Sistema museale e SIA. Anche in questo caso, non vi è stato modo di chiederli entro i tempi necessari.

17. RICERCA - Numero di figure tecnico/scientifiche reclutate nel triennio

Nessun tecnico di laboratorio risulta essere stato reclutato negli anni 2015 e 2016.

18. RICERCA - Numero di proposte progettuali presentate

Anno	Proposte progettuali presentate per i bandi H2020
2015	62
2016	60

(Fonte dati: Servizio Speciale Ricerca di Ateneo)

19. RICERCA - Percentuale di proposte progettuali vincenti

Anno	Proposte progettuali finanziate per i bandi H2020	Percentuale di successo (rispetto alle proposte presentate)
2015	4	6,45%
2016	7	11,67%

(Fonte dati: Servizio Speciale Ricerca di Ateneo)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

20. INTERNAZIONALIZZAZIONE - Dottorati di ricerca internazionali

Si è stabilito nel nuovo regolamento (2017):

- 1) Estensione della durata temporale del bando per consentire agli stranieri di avere più tempo per partecipare
- 2) Predisposizione di FAQ in italiano ed in inglese
- 3) Trasferimento ai Dipartimenti della gestione del 10% sulle borse di dottorato, utilizzabili dai dottorandi

21. INTERNAZIONALIZZAZIONE - Studenti stranieri iscritti a dottorati di ricerca

Si è stabilito nel nuovo regolamento (2017) che il n° di posti riservati agli studenti con titolo conseguito all'estero, qualora non si riuscisse a destinarli a loro, resteranno vuoti. Siglato l'accordo con la "Temple university" per l'internazionalizzazione dei dottorati (2017).

Anno Accademico	Numero studenti stranieri iscritti ai Dottorati di ricerca
2014/2015	36
2015/2016	30
2016/2017	31
2017/2018	31

(Fonte dati: Settore Strategia per la Ricerca)

Si precisa che si tratta di studenti stranieri iscritti ai dottorati di ricerca, sia beneficiari che non di borsa di studio.

22. TERZA MISSIONE - Numero di nuovi brevetti nel triennio

Anno	Numero di nuovi brevetti
2015	14
2016	8

(Fonte dati: Settore Trasferimento tecnologico)

23. TERZA MISSIONE - Numero di nuovi spin off nel triennio

Anno	Numero di nuovi spin off
2015	2
2016	4

(Fonte dati: Settore Trasferimento tecnologico)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

24. TERZA MISSIONE - Numero di nuove start up nel triennio

2015				
Nome	Costituita e incubata con modulo dedicato	Costituita e incubata con Contratto di coworking	Costituita e con solo contratto di domiciliazione	Spin off accademico
Bookingbility	X			
Epidemia Lab	X			
New Digital Frontiers	X			X
Neuroteam		X		X
Loren		X		

(Fonte dati: ARCA)

2016				
Nome	Costituita	Costituita e incubata con modulo dedicato	Costituita e incubata con Contratto di coworking	Spin off accademico
Novatek			X	
Navhetec			X	X
Webinarpro		X		
Engcosys*	X			

(Fonte dati: ARCA)

Engcosys si è costituita come start up nel dicembre del 2016, è stata riconosciuta spin off accademico e si è incubata nel 2017.

25. TERZA MISSIONE - Numero di aziende ed enti accreditati

Anno	Numero di aziende ed enti accreditati
2015	929
2016	755

(Fonte dati: Settore Trasferimento tecnologico)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

26. TERZA MISSIONE - Tipologie di dati di interesse Anvur (scheda SUA RD) censiti dall'Ateneo e dai Dipartimenti

In data 19/12/2017, con note prott.nn. 96170, 96178, 96182, 96188 ai Dipartimenti sono state inviate le schede contenenti i dati necessari per la compilazione della SUA RD al fine di consentire loro di avviare un'attività di raccolta sistematica e contestuale analisi delle informazioni richieste dall'Anvur.

27. TERZA MISSIONE - Numero brevetti depositati ed idonei a sfruttamento commerciale

Anno	Numero brevetti depositati ed idonei a sfruttamento commerciale e relative royalties
2015	Sulla base dei brevetti depositati nel 2015, sono stati costituiti n. 3 spin off
2016	Sulla base dei brevetti depositati nel 2016, è stato costituito n. 1 spin off

(Fonte dati: Settore Trasferimento tecnologico)

28. TERZA MISSIONE - Numero di spin off accreditati ed in grado di produrre occupazione per giovani ricercatori e risultati economici

Anno	Numero di spin off accreditati ed in grado di produrre occupazione per giovani ricercatori e risultati economici	Soci proponenti al momento dell'accREDITAMENTO (solo personale non strutturato)
2015	2	8
2016	4	12
2017	3	6

(Fonte dati: Settore Trasferimento tecnologico)

29. TERZA MISSIONE - Numero di imprese avviate ed impatto occupazionale ed economico

Anno	Numero di imprese avviate ed impatto occupazionale ed economico
2015	Nessun dato
2016	Nessun dato

(Fonte dati: Settore Trasferimento tecnologico)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

30. TERZA MISSIONE - Numero di convenzioni di ricerca stipulate tra imprese ed università; loro impatto economico e capacità di trattenere giovani ricercatori

Anno	Numero di convenzioni di ricerca stipulate tra imprese ed università; loro impatto economico e capacità di trattenere giovani ricercatori
2015	0
2016	0

(Fonte dati: Settore Trasferimento tecnologico)

31. TERZA MISSIONE - Monitoraggio del numero di laureati occupati a uno, tre e cinque anni dalla laurea

A.S.	Tasso di occupazione ad 1 anno (%)	Tasso di occupazione a 3 anni (%)	Tasso di occupazione a 5 anni (%)
2015	35,7	66,6	75,8
2016	36,9	69,2	78,5

(Fonte dati: U.O. Elaborazioni statistiche-Almalaurea)

Ad oggi su Almalaurea non sono ancora disponibili i dati per l'anno 2017.

32. TERZA MISSIONE - Monitoraggio degli eventi di produzione di beni pubblici e sistematizzazione degli stessi attraverso una più efficace strategia di comunicazione come già sperimentato nel corso del 2016 in occasione del 210° anniversario dell'Università di Palermo

Anno	Eventi	Numero
2015	Meeting, convegni e patrocinii concessi	421
2016	Meeting, convegni e patrocinii concessi	258

(Fonte dati: U.O. Cerimoniale)

Anno	Numero siti censiti
2014	14
2015	15
2016	11

(Fonte dati: prof. Oscar Belvedere)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

Anno	Numero siti museali
2014	25
2015	12
2016	12

(Fonte dati: Centro Servizi Sistema Museale di Ateneo)

Occorre però precisare che il Regolamento è stato recentemente modificato con D. R. n. 241 del 25/01/2017. Inoltre, nei dati per gli anni 2015 e 2016 si deve tenere presente che non vengono rilevate, in quanto facenti capo ai Dipartimenti, le collezioni.

N.ro di metri quadri di superficie degli immobili di interesse storico dell'Ateneo (anni 2015-2016) mq 55.573.05

Investimenti nell'anno per progetti di manutenzione straordinaria di immobili di interesse storico o artistico

Anno	Mq
2015	5.580.241,73
2016	2.375.549,51

(Fonte dati: Settore Restauri architettonici)

33. TERZA MISSIONE - Monitoraggio attività svolte relativamente alla tutela della salute

Struttura	Trial clinici (n. di trial clinici in corso di svolgimento e completati nell'anno, n. totale di pazienti effettivamente reclutati, Entrate totali derivanti dall'attività del trial)		Centri di ricerca clinica e bio-banche (denominazione/tipo)		Corsi di educazione continua in medicina (Denominazione corso ECM, n. di crediti ECM riconosciuti)	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	0	0	0	0	1 e 7 crediti riconosciuti	3
Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (DIBIMIS)	Nessuna risposta					
Biopatologia e Biotecnologie Mediche (DIBIMED)	0	0	0	0	2 e 14 crediti riconosciuti	9 e 89,3 crediti riconosciuti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (Di.Chir.On.S.)	In attesa di chiarimenti rispetto ai dati inviati
Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile Giuseppe D'Alessandro	Nessuna risposta

(Fonte dati: Dipartimenti)

Il Responsabile
(f.to Valeria La Bella)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

Allegato 1

Struttura	Risposta	Numero dei prodotti annui di I e II quartile, indicando la banca dati di riferimento (Scopus o Web of Science) o di fascia A e B		Numero di prodotti annui con coautore affidente ad Ateneo (o Ente di ricerca) straniero		Numero di pubblicazioni interdisciplinari congiunte tra macroaree ERC (o settori concorsuali)		NOTE
		2015	2016	2015	2016	2015	2016	
Architettura (DARCH)	X	86	64	3	4	30	27	
Culture e Società	X	90	93	12	9	9	22	
Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	X	29	46	20	35	32	58	
Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (DIBIMIS)	X	189	167	59	49	70	69	
Biopatologia e Biotecnologie Mediche	X	86	83	12	18	55	64	
Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (Di.Chir.On.S.)	x	130	150	60	45	84	96	
Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	X	108	105	80	72	113	67	
Fisica e Chimica (DIFC)	X	237	283	152	221	74	118	
Innovazione Industriale e Digitale (DIID) - Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	X	92	100	29	32	27	37	
Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	X	142	154	25	30	24	35	
Matematica e Informatica	X	44	53	54	50	33	32	
Scienze Psicologiche, pedagogiche e della formazione	X	50	47	22	27	17	14	
Scienze Agrarie Alimentari e Forestali	X	196	239	44	78	31	34	
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	X							E' arrivato il file con dati singoli da aggregare ma unici per i due anni
Giurisprudenza	X	96	82	9	22	10	9	
Scienze Umanistiche	X	35	38	0	0	0	0	E' stata inviata mail per avere conferma che gli altri campi sono a zero
Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	X	57	75	43	50	25	47	
Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche	X	110	134	26	41	63	75	
Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile	X							E' arrivato il file con dati singoli da aggregare
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	X	28	27	12	12	9	18	

(Fonte dati: Dipartimenti-Indicatori nn.3, 4, 5)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

Allegato 2

Struttura	Risposta	NOTE
Architettura (DARCH)		Nessuna risposta
Culture e Società		Nessuna risposta
Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)		Invieranno nota in cui si dice che non hanno tariffari: l'attività conto terzi viene svolta dal Policlinico. Le attività che loro svolgono sono di ricerca, per pochi casi e regolate da convenzioni ad hoc
Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (DIBIMIS)		Nessuna risposta
Biopatologia e Biotecnologie Mediche		Nessuna risposta
Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (Di.Chir.On.S.)		Invieranno nota in cui si dice che non hanno tariffari: l'attività conto terzi viene svolta dal Policlinico. Le attività che loro svolgono sono di ricerca, per pochi casi e regolate da convenzioni ad hoc
Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	X	Nessuna risposta
Fisica e Chimica (DIFC)		Nessuna risposta
Innovazione Industriale e Digitale (DIID) - Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica		Nessuna risposta
Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	X	Nessuna risposta
Matematica e Informatica	X	Non ha dati da comunicare in quanto non ha avuto attività conto terzi nel periodo preso in esame
Scienze Psicologiche, pedagogiche e della formazione	X	Nessuna risposta
Scienze Agrarie Alimentari e Forestali		Nessuna risposta



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

U.O. "Valutazione Anvur della ricerca e della terza missione; valutazione dell'impatto economico della ricerca"

Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)		Nessuna risposta
Giurisprudenza		Nessuna risposta
Scienze Umanistiche		Nessuna risposta
Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	X	https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/Tariffario-prestazioni/
Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche		Nessuna risposta
Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile		Nessuna risposta
Scienze politiche e delle relazioni internazionali		Nessuna risposta
Scuola delle Scienze di Base e Applicate		Nessuna risposta
Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali		Nessuna risposta
Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale		Nessuna risposta
Scuola di Medicina e Chirurgia		Nessuna risposta
Scuola Politecnica		Nessuna risposta
Polo territoriale di Agrigento		Nessuna risposta
Polo territoriale di Trapani	X	Hanno inviato il tariffario
ATen Center	X	Nessuna risposta
Orto Botanico	X	http://ortobotanico.unipa.it/informazioni.html al quale è possibile reperire le tabelle 2, 3 e 4 relative al tariffario per attività commerciale dell'Orto Botanico come approvate dal CdA nella seduta del 18.10.2017. Per gli altri Musei del Centro Servizi SIMUA non esistono, al momento, tariffari.

(Fonte dati: Strutture decentrate-Indicatore n. 14 Predisposizione tariffari per attività commerciale)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA
UNITÀ OPERATIVA – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Linee guida per il riesame ciclico dei Corsi di Studio

Predisposte dalla Unità Operativa “Accreditamento e Gestione della Qualità della Sede e dei Corsi di Studio
Approvate dal Presidio di Qualità di Ateneo nella seduta del 12 aprile 2018



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA

UNITÀ OPERATIVA – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Linee guida per il riesame ciclico dei Corsi di Studio

Premessa

La revisione del sistema AVA, conclusasi nell'agosto 2017 con l'emanazione delle nuove linee guida, ha comportato una ridefinizione del processo di riesame, che si concretizza in due documenti: Scheda di Monitoraggio annuale e Rapporto di Riesame ciclico. Mentre il primo coglie il CdS nelle singole annualità del suo impianto, il secondo abbraccia l'intero progetto formativo.

Entrambi sono strumenti per effettuare l'autovalutazione del CdS, momento fondamentale del processo di AQ. Mirano, infatti, ad assicurare la qualità della formazione offerta, a creare contesti di apprendimento efficaci e favorevoli per studenti, attraverso la verifica costante, svolta con il concorso degli studenti, della corrispondenza delle azioni intraprese e degli esiti conseguiti con gli obiettivi stabiliti.

Il processo di Riesame è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, nonché l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, predisponendo il relativo monitoraggio da parte del CdS.

In particolare, il Riesame ciclico costituisce il momento fondamentale di analisi, autovalutazione ed eventuale proposta di riprogettazione del CdS, in cui i responsabili della gestione dei CdS rivedono criticamente le premesse e analizzano i propri risultati, al fine di verificare la permanenza della validità dei requisiti fondanti il CdS e del relativo sistema di gestione. Il processo di autovalutazione approfondito scaturisce non solo dall'analisi dei dati quantitativi, ma anche dalla riflessione sui presupposti stessi dell'esistenza del Corso di Studio, dalle segnalazioni dagli studenti anche attraverso le rilevazioni della loro opinione, da indicazioni e criticità segnalate dalla CPDS, dall'interazione con i portatori di interesse esterni, dalle indicazioni degli organi di AQ (Relazione del Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità) e degli organi collegiali.

Con il rapporto di riesame ciclico il CdS deve dimostrare di essere in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica, e si predispone a progettare, attuare e valutare conseguenti interventi di revisione dell'offerta formativa.

Mentre con le nuove Linee guida AVA il Rapporto di riesame annuale dei Corsi di Studio è stato semplificato nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR (Scheda di monitoraggio annuale - SMA), il Rapporto di Riesame ciclico consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Con esso, in buona sostanza, si chiede al CCdS di valutare il corso allo stesso modo e sulla base degli stessi parametri (requisito R3) che seguirebbe la CEV nella verifica finalizzata all'accreditamento periodico del CdS.

L'importanza del riesame ciclico nel processo di AQ è centrale: esso è oggetto di esame da parte della CEV Anvur in relazione alla valutazione che la stessa opera sulla informazioni contenute nella SUA-CdS.

Secondo le linee guida AVA il rapporto di riesame ciclico dovrà essere prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA

UNITÀ OPERATIVA – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Nucleo di Valutazione di Ateneo, in presenza di forti criticità alla luce dell'attività di monitoraggio costante da parte del gruppo di gestione AQ o in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il rapporto va redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR (allegato 6.2. alle Linee Guida AVA 2 del 10/08/2017; e reperibile anche sul sito <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/rapporti-di-riesame/>).

Rapporto di Riesame Ciclico (cfr. Allegato 6 alle Linee Guida AVA 2 del 10/08/2017)

"Sintesi del contenuto"

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS, della bontà del progetto formativo concepito, e del sistema di gestione utilizzato per conseguire i relativi obiettivi formativi. Prende quindi in esame i profili culturali e professionali di riferimento, le competenze attese e gli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso con quella dei singoli insegnamenti, il sistema di gestione adottato, per saggiarne l'attualità, le potenzialità di sviluppo anche in relazione a cicli formativi successivi, la rispondenza alle potenzialità occupazionali e alle prospettive professionali a suo tempo individuate, la complessiva adeguatezza. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- a) I principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- b) i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c) i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi divisiati; le azioni volte ad apportare miglioramenti; strumenti e modalità di monitoraggio".

Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione.

Il rapporto di Riesame Ciclico si articola nelle seguenti parti:

1. DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A)

Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.

2. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B)

Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite.

3. RISORSE DEL CDS (R3.C)

Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti.

4. MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D)

Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.

5. ANALISI DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI

Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni

Ciascuna parte è articolata in una serie di quadri in cui sono messi in luce le aree di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree da migliorare, sono segnalate le eventuali azioni migliorative che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.



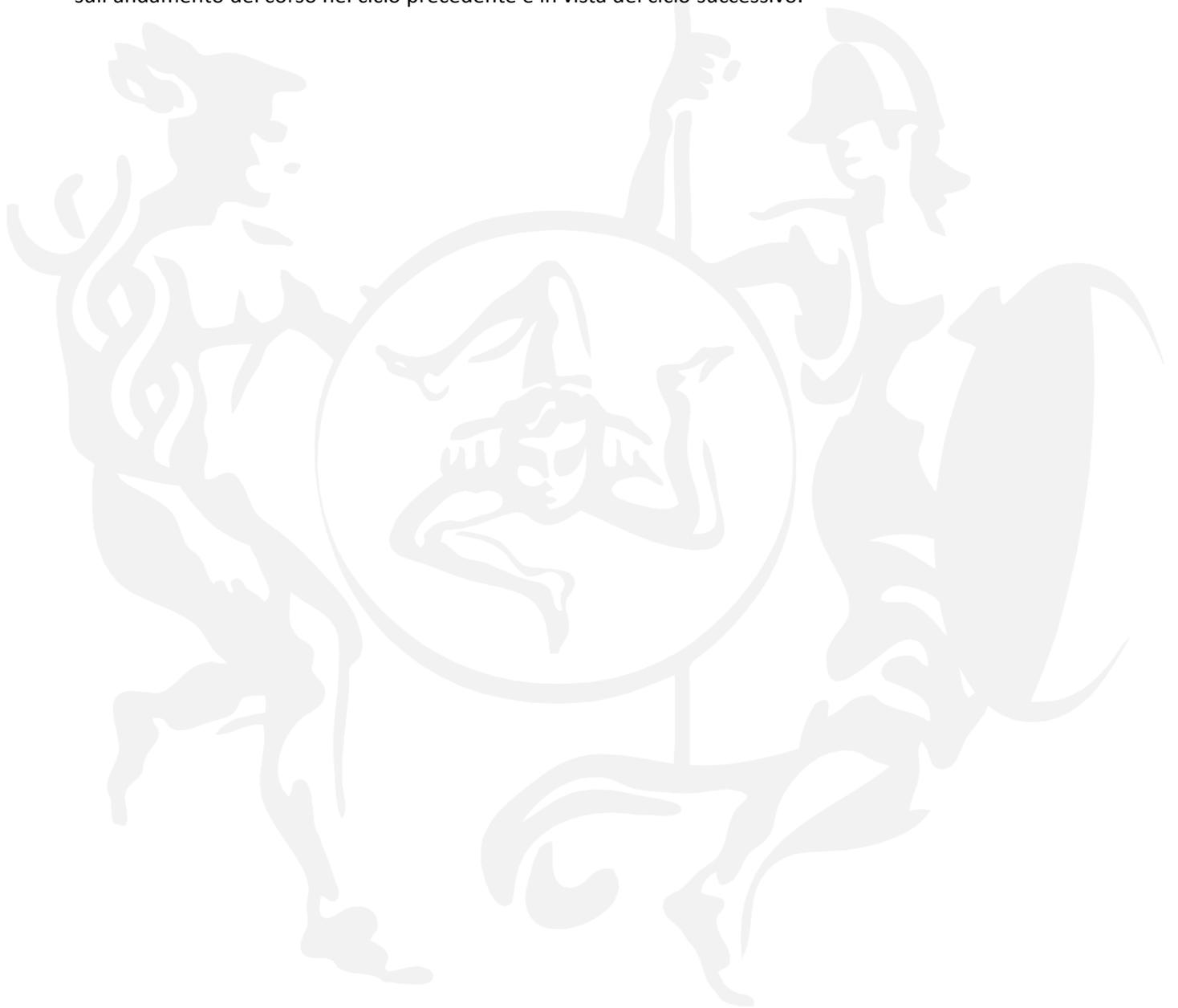
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA

UNITA' OPERATIVA – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Redazione e approvazione

In conformità a quanto disposto nel D.R. n. 3052/2016 del 21/07/2016 - "Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio" <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>, il rapporto di Riesame ciclico viene redatto dalla Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS, sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS). Viene poi discusso e approvato dal Consiglio di CdS di classe/interclasse, come momento di autoriflessione critica e propositiva sull'andamento del corso nel ciclo precedente e in vista del ciclo successivo.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA

UNITÀ OPERATIVA – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Tempistiche per la compilazione

Il procedimento va definito entro il 30 giugno dell'anno di riferimento.

Documento	Attività	Scadenza Interna	Responsabile	Scadenza
Rapporto di Riesame Ciclico	Supporto alla redazione	In fase di compilazione	U.O. Accreditamento della Sede e dei Corsi di Studio	Giugno
	I ^a bozza da inviare alla U.O. Accreditamento della Sede e dei Corsi di Studio	31 maggio	CAQ-CdS/CdS	
	Revisione da parte del PQA	15 giugno	PQA U.O. Accreditamento della Sede e dei Corsi di Studio	
	Approvazione definitiva	30 giugno	CdS	
	Inserimento in ambiente SUA		U.O. Accreditamento della Sede e dei Corsi di Studio	

Indicazioni metodologiche

Nel condurre l'analisi e nell'individuare gli obiettivi si deve sempre tenere conto dell'alto grado di complessità insita nell'istruzione superiore e preferire obiettivi di ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare a un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti.

Il modello da seguire schematicamente è obiettivi-azioni-strumenti, facendo attenzione a che vi siano chiari e stringenti nessi di interdipendenza tra i problemi evidenziati, i risultati da perseguire, le azioni da intraprendere, le responsabilità di tali azioni e gli strumenti a tal fine previsti.

Come riportato nel documento AVA del 10.08.2017, gli indicatori quantitativi sulla didattica proposti dall'ANVUR vanno sempre intesi come campanelli d'allarme (indicatori sentinella) e non come misuratori lineari dell'efficacia della didattica. È quindi da evitare l'enunciazione di obiettivi meramente numerici. Si consiglia pertanto di indicare obiettivi, azioni e strumenti in relazione ai problemi e le sfide individuati, evitando di riportare azioni che non abbiano connessione con l'analisi condotta, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

Per ciascun obiettivo si devono descrivere le responsabilità (interne al CdS), le azioni da intraprendere, le risorse umane e strumentali necessarie, ed i tempi per il raggiungimento degli obiettivi, criteri e indicatori per il loro monitoraggio. Si ricorda che è necessario fissare degli obiettivi precisi e non generici, raggiungibili e misurabili, e che siano perseguibili con le risorse proprie del CdS.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA
UNITA' OPERATIVA – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Di seguito, sulla base del format predisposto dall'ANVUR, sono evidenziate in rosso le integrazioni a quanto già presente nel documento esitato dall'ANVUR e le indicazioni dell'Ateneo, ove necessarie.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA

UNITÀ OPERATIVA – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Si chiede, in questa sede, di dare conto di quanto si è fatto a modifica del CdS, non solo in relazione alle proposte avanzate nel l'eventuale precedente RRC e/o nel periodo considerato (triennio-quinquennio/o coorti corrispondenti), cambi di ordinamento nel manifesto degli studi, organizzazione della didattica, azioni per l'assicurazione di qualità, ecc.)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- *Rapporti di riesame annuale e (Ultima) scheda di Monitoraggio annuale*
- *Ultimo RCR, ove presente*

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
Occorre, in questa sede, riflettere sulla domanda di formazione. E' rimasta invariata rispetto a quando il corso è stato progettato ed istituito? (SUA-CdS: A1.a-A1.b)
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
Sarebbe opportuno, in questa sede, analizzare i dati AlmaLaurea, la soddisfazione dei laureandi e, nel caso di Lauree di Primo livello, verificare la rispondenza degli obiettivi formativi con i requisiti d'accesso alle lauree magistrali "di elezione"
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
(SUA-CdS: quadri A1.a e A1.b)
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
(cfr. punto 2 supra)
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
(SUA-CdS: quadri A4.b1 e A4b.2)
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
(SUA-CdS: quadro A2.a)
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*
(SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a. Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA

UNITÀ OPERATIVA – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Punto di partenza per tale azione è il precedente RCR, ma anche l'ultimo RAR prodotto prima dell'introduzione della Scheda di Monitoraggio Annuale. Per ciascuna azione proposta in quelle sedi, occorre descrivere lo stato di attuazione, le risorse impegnate e le eventuali difficoltà riscontrate. Inoltre, occorre dare conto in questa sede anche delle azioni migliorative scaturite da segnalazioni della CPDS, del PQA di stakeholder esterni o interni, o di innovazioni rese necessarie da mutamenti esterni al CdS (ad es. evoluzioni normative...)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
Questo aspetto è da tenere in particolare considerazione: occorre verificare, se possibile anche attraverso dati relativi alle iscrizioni, l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso poste in essere dal Corso di Studio e, più in generale, dall'Ateneo. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
Il monitoraggio dei dati di ingresso e percorso viene utilizzato allo scopo di strutturare meglio le azioni di tutorato in ingresso e in itinere, per evitare rallentamenti nelle carriere?
2. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
Occorre analizzare le iniziative finalizzate al placement dei laureati, e compararle con i dati sull'occupabilità, A tale scopo possono essere utili non solo i dati di Almalaurea, ma anche i questionari di rilevazione dell'opinione dei laureandi e l'analisi di studi di settore.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonte: quadro A3.a della SUA-CdS – bandi di ammissione ai CdS – siti web dei CdS, altre fonti social...) Attraverso quali strumenti il CdS comunica le conoscenze richieste per l'accesso? Vengono fornite indicazioni specifiche e dettagliate? Vengono forniti strumenti per l'eventuale integrazione delle stesse a carico degli aspiranti iscritti? (es. testi consigliati, siti web di riferimento, ecc...)
Descrivere i test di accesso al CdS, specificando quali discipline prevedano l'attribuzione OFA, nel caso delle lauree. (Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA

UNITÀ OPERATIVA – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Occorre in questa sede analizzare e descrivere tutte le attività di tutorato poste in essere dal CdS, e anche quelle previste a livello di Ateneo, ove presenti, e dare conto dell'eventuale monitoraggio dell'efficacia di tali attività, anche in termini di superamento degli esami specifici.

Descrivere le modalità con cui gli studenti vengono informati sulle carenze in ingresso, sia che esse attribuiscono o non attribuiscono OFA, le modalità di recupero degli OFA. Descrivere analiticamente le modalità di verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione nel caso delle Lauree Magistrali. E' opportuno, inoltre, verificare se siano specificati correttamente i requisiti richiesti relativamente alla conoscenza della lingua straniera, ed in particolare se sia chiaramente indicato il relativo livello QCER.

3. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
4. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
5. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
6. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

E' il caso di indicare se il CdS ha attivato ulteriori iniziative, ad integrazione dei servizi forniti a livello di Ateneo (es. tutorato, disabilità).

7. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
8. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc)*
9. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
10. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

11. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?-Indicare in questa sede tutte le iniziative poste in essere dal CdS per favorire la mobilità degli studenti*
12. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri? descrivere analiticamente, nel caso di corsi di studio internazionali, in cosa risiede il carattere internazionale del CdS*

Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti: quadri A4.b1 e A4.b2 della Sua CdS – schede di trasparenza degli insegnamenti; relazione della CPDS sulle schede di trasparenza – Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica

13. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
14. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
15. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Si forniscono, di seguito, alcuni spunti su eventuali proposte di miglioramento:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA

UNITÀ OPERATIVA – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Con riferimento alla voce "Orientamento e tutorato":

In particolare, mettere a disposizione degli aspiranti studenti degli strumenti per l'autovalutazione delle proprie competenze, avrebbe non solo il vantaggio di meglio orientarli nelle scelte, ma anche di garantire al Corso di Studio stesso una conoscenza più approfondita degli studenti, consentendo anche, eventualmente, di ritardare la formazione iniziale, o di strutturare delle azioni concertate con le scuole, nel caso di CdS di primo livello.

Con riferimento al placement:

Si suggerisce di analizzare le iniziative finalizzate al placement dei laureati, e compararle con i dati sull'occupabilità, cercando di allineare le prime ai secondi, e fornendo occasioni sempre più utili di confronto col mondo del lavoro e delle professioni

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3 – Risorse del CdS

In questa sezione vanno analizzati i cambiamenti in termini di risorse umane (docenza e personale di supporto), logistiche (aule, laboratori, postazioni di studio) e strumentali (nuove strumentazioni e/o ausili per la didattica) che si sono verificati nel periodo trascorso dall'ultimo riesame ciclico o, nel caso in cui questo sia il primo riesame ciclico effettuato, dalla istituzione/attivazione del CdS.

Oltre alle fonti sottoindicate si consiglia di tenere in considerazione le relazioni della CPDS, le delibere degli Organi Collegiali sulla sostenibilità della didattica.

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Questa sezione merita una particolare attenzione, poiché il riesame delle risorse può implicare l'emersione di problemi la cui soluzione non può essere direttamente affrontata dal CdS (quali, ad esempio l'assunzione di personale docente, la riqualificazione degli spazi, ecc..).

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA

UNITÀ OPERATIVA – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

In questa sezione vanno analizzati i cambiamenti in termini di risorse umane (docenza e personale di supporto), logistiche (aule, laboratori, postazioni di studio) e strumentali (nuove strumentazioni e/o ausili per la didattica) che si sono verificati nel periodo trascorso dall'ultimo riesame ciclico o, nel caso in cui questo sia il primo riesame ciclico effettuato, dalla istituzione/attivazione del CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA

UNITÀ OPERATIVA – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA

UNITA' OPERATIVA – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

5 – Commento agli indicatori

Gli indicatori da analizzare sono quelli contenuti nella scheda di monitoraggio annuale. Ovviamente, per questo riesame, è possibile riferirsi solo all'ultima scheda commentata, e comparare gli indicatori in essa contenuti con quanto precedentemente rilevato (non è possibile la immediata sovrapposizione con il riesame ciclico precedente, ma si consiglia di approfondire ulteriormente quanto inserito come commento all'ultima SMA, ed ipotizzare in questa sede le eventuali azioni correttive e di miglioramento che si ritengono opportune). (si ricorda che l'accesso agli indicatori e al relativo commento è disponibile attraverso il login miur)

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

[Torna all'INDICE](#)

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO
RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ 2017

Approvata nella seduta del 12 aprile 2018



Sommario

COMPOSIZIONE E FUNZIONE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ	3
ATTIVITA' SVOLTE NEL 2017.....	5
INTERAZIONE CON IL NdV	7
ATTIVITÀ REALIZZATE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	8
DIDATTICA.....	10
1. SUA-CdS – CRITICITA' E OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO	10
1.1. CONSULTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE - A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE - DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI” – QUADRO A1 DELLA SUA-CDS	10
1.2. SCHEDE DI TRASPARENZA DEGLI INSEGNAMENTI	10
1.3. MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELLA PERSONALE PREPARAZIONE PER L'ACCESSO ALLE LM AD ACCESSO LIBERO	11
2. OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	11
3. LIMITE ALLA DIVERSIFICAZIONE DEI CdS IN TERMINI DI CFU	11
4. STRATEGIA PER IL MONITORAGGIO E OTTIMIZZAZIONE DELLA QUANTITÀ COMPLESSIVA DI ORE DI DOCENZA EROGATA	12
5. LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER I CORSI DI NUOVA ATTIVAZIONE.....	12
6. ATTIVITA' DI RIESAME.....	12
6.1. RIESAME ANNUALE.....	12
6.2. RIESAME CICLICO.....	13
6.3. INDICATORI ANVUR E SMA	13
7. RELAZIONE ANNUALE DELLE CPDS	13
8. RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI	14
9. PROGETTO “MENTORE PER LA DIDATTICA”	14
RICERCA E TERZA MISSIONE	15
1. RIESAME RICERCA DIPARTIMENTALE E TERZA MISSIONE.....	15
2. VQR MID-TERM	15
ALTRE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO.....	16
1. MONITORAGGIO DELLE AZIONI PREVISTE NEI DOCUMENTI STRATEGICI DI ATENEIO	16
2. REVISIONE E MONITORAGGIO DELLE PAGINE SULLA QUALITA' NEL SITO WEB DI ATENEIO, DEI DIPARTIMENTI E DEI CdS	16
DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA QUALITA' IN ATENEIO	17
CONCLUSIONI.....	17
ALLEGATO 1 – Attività di Audit	18

COMPOSIZIONE E FUNZIONE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) è stato istituito con D.R. n. 4340 Prot. n. 80783 del 27.11.2015. Rispetto alla sua composizione iniziale, della quale si è dato conto nelle precedenti relazioni annuali, nel 2017 sono intervenute le seguenti modifiche:

- 1) Il 20.11.2017 con D.R. n. 3161 prot. n. 87425, a seguito di dimissioni, il Prof. Giuseppe Ferraro è stato sostituito da Prof. Giovanni Giammanco (Scuola di Medicina);
- 2) Il 30.06.2017, con D.D.G. n. 1952, è stata istituita la U.O. Supporto al Presidio di Qualità, responsabile la Dott.ssa Giulia Calì.

Pertanto, la composizione del Presidio di Qualità è attualmente la seguente:

Prof.ssa Rosa Maria SERIO, Presidente

Prof. Antonio EMANUELE (Scuola delle Scienze di Base e Applicate)

Dott. Nicola CODUTI (Manager Didattico, Scuola delle Scienze di Base e Applicate)

Prof.ssa Maria Carmela VENUTI (Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali)

Dott. Valerio LOMBARDO (Funzionario, Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali)

Prof.ssa Concetta GILIBERTO (Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale)

Dott.ssa Marilena GRANDINETTI (Manager Didattico, Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale)

Prof. Giovanni GIAMMANCO (Scuola di Medicina e Chirurgia)

Dott.ssa Alice CALAFIORE (Manager Didattico, Scuola di Medicina e Chirurgia)

Prof.ssa Marcella CANNAROZZO (Scuola Politecnica)

Dott.ssa Valentina ZARCONI (Manager Didattico, Scuola Politecnica)

Il Presidio è assistito per il suo funzionamento dal seguente personale tecnico-amministrativo:

Dott. Giulia CALÌ (Settore "Strategia e programmazione della didattica")

Dott.ssa Valeria LA BELLA (Settore "Ricerca istituzionale")

Dott.ssa Alessandra STERNHEIM (Settore "Strategia e programmazione della didattica")

Dott. Claudio TUSA (Settore "Strategia e programmazione della didattica")

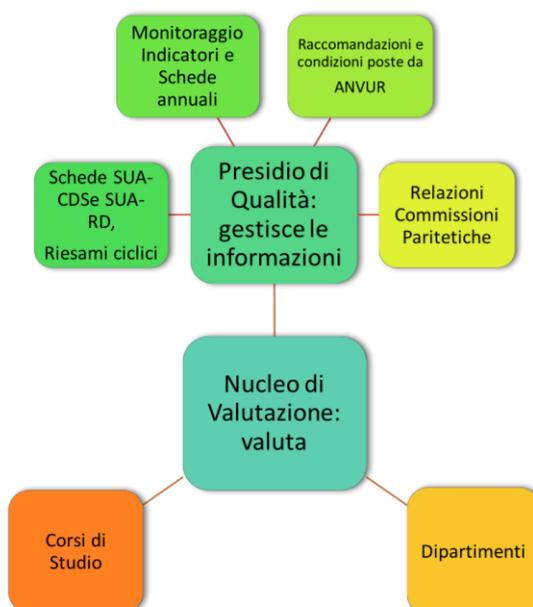
La presenza del Presidio della Qualità in ogni Ateneo è un requisito per l'accREDITAMENTO: il D.M. 12 dicembre 2016, n. 987 (che ha sostituito il precedente D.M. n. 47/2013) contempla, infatti, tra i requisiti di accREDITAMENTO delle sedi «la presenza di un sistema di assicurazione della qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR» (D.M. 987/2016, all. B).

Le Linee guida ANVUR in tema di "AccREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (vers. 10.8.2017) attribuiscono al PQA la funzione di **supervisionare** «lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo». In esse è precisato che il PQA «In particolare:

- organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS;
- coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti).

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti. Attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo. Monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne».

Il seguente diagramma disegna il ruolo del PQA nell'articolazione dei processi di valutazione interni all'Ateneo:



Nell'esercizio delle funzioni sopra indicate il Presidio di Qualità svolge le seguenti attività:

- organizzazione e verifica della compilazione della Scheda Unica Annuale di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo e dell'aggiornamento delle informazioni ivi contenute;
- coordinamento e supporto allo svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per le attività didattiche, di ricerca, di terza missione da parte, rispettivamente, dei CDS e dei Dipartimenti;
- organizzazione e monitoraggio della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, dell'uso e della pubblicazione dei risultati;
- organizzazione e verifica della compilazione della scheda di monitoraggio annuale (SMA) e



- del Rapporto di Riesame ciclico dei Corsi di Studio;
- monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti intrapresi dai CdS in conseguenza di proposte di miglioramento provenienti da CPDS o comunque di decisioni assunte nel quadro dell'AQ ;
 - organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione di Qualità per le attività di ricerca e di terza missione;
 - monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti intrapresi dai Dipartimenti nel quadro dell'AQ;
 - organizzazione e verifica della compilazione della Scheda Unica Annuale-Ricerca Dipartimento (SUA-RD) di ciascun Dipartimento dell'Ateneo, dell'aggiornamento delle informazioni in essa contenute;
 - organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR;
 - raccolta dei dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, e diffusione dei relativi esiti;
 - monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione della visita *in loco*.

ATTIVITA' SVOLTE NEL 2017

L'attività svolta dal PQA nel 2017 è stata significativamente contrassegnata dal verificarsi di due eventi, tra loro in certa misura connessi.

Il primo è costituito dal varo del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 987 in tema di «Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio», pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 6 febbraio 2017, n. 30 e nella conseguente emanazione da parte dell'ANVUR delle collegate Linee guida in tema di "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari". Si tratta della riformulazione della trama regolamentare che presiede al sistema della valutazione (e autovalutazione) e dell'accREDITamento (iniziale e periodico) delle sedi universitarie e dei corsi di studio; sistema introdotto, com'è noto, dalla legge n. 240 del 2010 (art. 5) e specificamente disciplinato dal d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19.

Ciò ha comportato per il PQA un importante lavoro di studio delle modifiche introdotte nel sistema della valutazione e dell'accREDITamento delle sedi universitarie e dei CdS, di veicolazione delle informazioni rilevanti agli attori dell'AQ in Ateneo, nonché di risistemazione e adeguamento delle attività e delle modalità operative svolte, ove necessario.

Il secondo evento è rappresentato dalla visita *in loco* della Commissione degli Esperti della Valutazione (CEV), nominata dall'ANVUR, in seguito ad autocandidatura dell'Ateneo, ai fini dell'accREDITamento periodico della sede e dei corsi di studio. La visita si è svolta, dopo l'analisi



preliminare *on desk*, dal 22 al 26 maggio 2017. La visita ha comportato per il PQA un ampio processo di preparazione con lo svolgimento di attività a raggio allargato (informative, di monitoraggio, di verifica dei flussi informativi, degli indicatori, della documentazione a supporto, di auditing in collaborazione con il NdV), culminate nella redazione, come richiesto dalle menzionate Linee guida dell'ANVUR, del *Prospetto di sintesi* sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.A in preparazione della visita di Accreditamento periodico, fatto pervenire alla CEV prima dell'inizio dell'esame a distanza.

In seguito alla visita, il PQA ha provveduto, di concerto con gli altri attori interessati, alla elaborazione condivisa delle controdeduzioni (inviata all'ANVUR in data 15.01.2018) alla *relazione preliminare* esitata dalla CEV.

Subito dopo la visita, oltre a svolgere le attività consolidate, il PQA ha iniziato a operare sulla base dei primi feedback derivati dalla CEV, a seguito della cosiddetta "restituzione" al Rettore di quanto emerso durante la visita, con specifico riferimento alle aree di miglioramento evidenziate. Il PQA ha pertanto messo a punto e avviato azioni correttive in ordine alle criticità segnalate.

Nel corso del 2017 gli incontri ordinari del Presidio della Qualità si sono svolti secondo il seguente calendario:

ANNO 2017
19 gennaio 2017
1 febbraio 2017
15 febbraio 2017
01 marzo 2017
08 marzo 2017
3 maggio 2017
10 maggio 2017
19 maggio 2017
7 giugno 2017
28 giugno 2017
10 luglio 2017
13 settembre 2017
5 ottobre 2017
26 ottobre 2017
23 novembre 2017
4 dicembre 2017
21 dicembre 2017

Tutti gli esiti delle sedute sono stati pubblicati sul [sito web](#) di Ateneo (Ateneo -> Organi di Governo e Collegiali -> Presidio di Qualità di ateneo).

Numerosi sono stati gli incontri con i Dipartimenti e i CdS per la preparazione della visita di Accreditamento periodico. Tali incontri hanno coinvolto tutti gli attori del sistema AQ, inclusi gli



studenti.

Insieme al Nucleo di Valutazione è stata portata avanti un'importante attività di Audit che ha interessato tutti i CdS e i Dipartimenti coinvolti nella visita CEV, nonché altri due CdS visitati alla fine del 2017 (v. Allegato 1).

Sono stati organizzati Gruppi di Lavoro su specifici argomenti:

1. Limite alla diversificazione dei CdS in termini di CFU – Componenti: Claudio Tusa, Nicola Coduti, Valerio Lombardo e l'Ing. Barbiera;
2. Riscrittura dei processi finalizzati alla definizione dell'Offerta Formativa - Componenti: Marcella Cannarozzo, Concetta Giliberto, Maria Carmela Venuti, Alice Calafiore e Nicola Coduti;
3. Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole dell'Ateneo di Palermo – Componenti: Maria Carmela Venuti, Nicola Coduti, Marilena Grandinetti.

I documenti prodotti sono stati discussi, eventualmente emendati e approvati collegialmente.

Il PQA, attraverso il suo Presidente, ha inoltre mantenuto contatti continui con gli organi di Ateneo, e in particolare con il Rettore e con i Pro-Rettori alla Didattica, Ricerca, alla Internazionalizzazione e alle Politiche di Sviluppo dell'Ateneo, in relazione ad aspetti concernenti il sistema di assicurazione della Qualità. Il Presidente ha, inoltre, partecipato alle Commissioni qualità, didattica e ricerca del SA e del CdA, ogni qual volta fossero trattati argomenti proposti dal PQA. È continuato il confronto costruttivo con il NdV.

INTERAZIONE CON IL NdV

L'art. 4 del d.lgs. n. 19 del 2012, nel disciplinare il Sistema nazionale di valutazione, assicurazione della qualità e accreditamento delle università, stabilisce che esso si articoli in: «a) un sistema di valutazione interna attivato in ciascuna università; b) un sistema di valutazione esterna delle università; c) un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio delle università».

Il sistema di valutazione interna è incentrato sulla diade Nucleo di valutazione e Presidio della Qualità: mentre il primo è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla suddetta valutazione. Ed ancora, mentre il PQA attua le azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dell'AQ, il NdV ne definisce la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo.

Il dialogo del NdV con il PQA trova il suo principale momento di formalizzazione nella [Relazione annuale](#) del Nucleo, nella quale sono riversati gli esiti delle attività di controllo sull'applicazione dei



criteri e degli indicatori volti a misurare, a livello di singole strutture, il grado di raggiungimento degli obiettivi nella didattica, nella ricerca, nell'organizzazione e nelle performance individuali, delle attività di supporto al monitoraggio svolto dall'ANVUR, e di verifica dell'adeguatezza del processo di autovalutazione dell'Ateneo.

ATTIVITÀ REALIZZATE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

In questo paragrafo vengono indicate le attività poste in essere dal Presidio in riscontro alle osservazioni ed ai suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione (NdV) nella Relazione annuale dell'anno 2016 del 13.7.2016.

ELEMENTI RILEVATI DAL NdV	ATTIVITÀ DEL PRESIDIO
La cultura della qualità, nell'Ateneo, seppur abbia registrato significativi progressi, deve essere ulteriormente interiorizzata a livello di Dipartimenti, CdS e CPDS.	Il Presidio concorda con tale affermazione. L'attività "straordinaria" svolta nel 2017 ha interessato soprattutto i Dipartimenti e i CdS coinvolti nella visita, pur se alla fine del 2017 si è estesa l'attività di audit a due ulteriori CdS. Si ritiene comunque che l'avvio nel 2016 del processo di riesame annuale anche per i Dipartimenti possa essere una spinta importante in tal senso. Il PQA intensificherà il monitoraggio delle attività di autovalutazione dei diversi attori in Ateneo.
Carente azione di sensibilizzazione esercitata nei confronti degli studenti sull'importanza del processo di AQ.	Il PQA ha incontrato gli Studenti dei CdS oggetto di visita e i rappresentanti negli Organi di Governo. Tuttavia non considera l'azione svolta esaustiva. Nel 2018 è previsto il rinnovo del Consiglio degli Studenti. Immediatamente dopo si procederà in maniera sistematica a implementare l'opera di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza del processo di AQ e a verificarne la ricaduta in termini di effettività.
L'interazione fra PQA e NdV è ancora insufficiente.	Durante il 2017 si sono svolti incontri tra il Presidente del NdV e del PQA al fine di rafforzare il confronto reciproco, pur nel rispetto dei differenti ruoli, e coordinare le attività in funzione di un più proficuo lavoro di identificazione delle criticità e di azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo. L'importante lavoro congiunto di audit di CdS e Dipartimenti nel 2017 va in tale direzione. Possono prevedersi altri strumenti, tra cui



	almeno due riunioni congiunte nel corso dell'anno.
Le CPDS potrebbero rinegoziare con il PQA le tempistiche delle proprie relazioni.	La scadenza della relazione delle CPDS a fine anno è imposta dalla normativa vigente. L'invio dei dati sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, disaggregati per singolo insegnamento, non può che avvenire al termine della sessione degli esami di settembre per consentire la rilevazione delle materie del secondo semestre. Tutti gli altri documenti sono disponibili prima.
Il sito ufficiale dell'Ateneo solo nel 2016 ha dedicato una pagina alla AQ, dove è possibile reperire tutti i documenti dei diversi Organi dell'Ateneo al riguardo. Si auspica che tale pagina del portale di Ateneo venga costantemente aggiornato divenendo un riferimento per la comunità accademica e per tutta l'utenza attuale e futura dell'Ateneo.	Il sito è in continuo aggiornamento e i documenti costantemente integrati. Il PQA ha svolto anche il controllo delle informazioni nelle pagine relative all'AQ didattica e ricerca presenti nei siti web dei CdS, Dipartimenti e Scuole, dandone notizia agli interessati. E' stato predisposto un apposito Form nella pagina di ciascuna CPDS per consentire un agevole invio di qualsiasi segnalazione. Il PQA ha inoltre definito apposite linee guida per la gestione di segnalazioni e reclami alle CPDS ".
(i) Per la maggior parte dei CdS permangono ancora dei margini di miglioramento riguardo alla esplicitazione, nelle schede di trasparenza, di come i singoli insegnamenti contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi formativi; (ii) le schede di trasparenza, per lo stesso insegnamento, mancano, in vari casi, di coordinamento, in tutte le parti (obbiettivi, temi trattati, ecc), tra i diversi docenti che tengono l'insegnamento sdoppiato o triplicato, etc.	Il PQA già nel 2016 aveva deliberato sulla necessità di apportare alcune modifiche al format delle schede di trasparenza, aggiungendo, in particolare, due ulteriori campi che riguardavano i "Prerequisiti" e le "Modalità di Valutazione dell'Apprendimento". Il PQA, a seguito della visita della CEV, il 28 giugno 2017 ha emanato nuove " Linee guida alla compilazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti " nelle quali vengono presi in esame i suggerimenti del NdV e nelle quali viene, in particolare, stressato il profilo dei criteri e delle modalità di valutazione dei risultati di apprendimento.

DIDATTICA

1. SUA-CdS – CRITICITA' E OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO

Anche per l'anno 2017 il Presidio di Qualità ha provveduto a svolgere i compiti di organizzazione e supervisione dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS, che gli sono assegnati dall'ANVUR.

Seppur in presenza di un generale miglioramento in termini di qualità delle informazioni inserite, permangono ancora le criticità già riscontrate per l'anno precedente.

1) Ancora manca la completa percezione della SUA-CdS come documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS. In molti casi è ancora percepita come un mero adempimento burocratico.

2) Il flusso di informazioni da e per i Corsi di Studio risulta ancora farraginoso, con troppi passaggi dall'estrazione dei dati alla loro validazione, che inevitabilmente possono portare ad errori. L'attivazione del cruscotto di Ateneo, solo recentemente implementato, sarà un utile strumento per la soluzione di questo punto critico. È auspicio del PQA che a breve si possa disporre di un sito accessibile ai coordinatori, ai docenti referenti SUA, nonché agli uffici preposti, dove reperire i dati di ingresso, percorso ed uscita.

Il PQA, anche su suggerimento della CEV, una volta definita la normativa ministeriale di riferimento, il 21 dicembre 2017 ha emanato le "[Linee guida alla compilazione della SUA-CdS](#)", stressandone il significato di documento fondamentale per l'AQ dei CdS. Al documento è stata allegata anche una tabella di Tuning al fine di agevolare la relazione puntuale tra gli obiettivi formativi del CdS con i singoli insegnamenti.

1.1. CONSULTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE - A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE - DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI" – QUADRO A1 DELLA SUA-CDS

In aggiunta ai questionari per la consultazione delle parti interessate (PI), rivisitati nello scorso anno, il PQA ha predisposto dei modelli per la verbalizzazione e la sintesi degli esiti degli incontri con le PI, necessari per una loro documentazione formale da inserire nella SUA-CdS.

1.2. SCHEDE DI TRASPARENZA DEGLI INSEGNAMENTI

A seguito della visita della CEV, il 28 giugno 2017 il PQA ha emanato nuove "[Linee guida alla compilazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti](#)" nelle quali viene, in particolare, stressato il profilo dei criteri e delle modalità di valutazione dei risultati di apprendimento. Seguendo anche le indicazioni del NdV, sono stati forniti esempi per facilitarne la compilazione.



1.3. MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELLA PERSONALE PREPARAZIONE PER L'ACCESSO ALLE LM AD ACCESSO LIBERO

Il PQA, tenendo opportunamente conto delle indicazioni provenienti dalla visita della CEV-ANVUR e in vista del perseguimento degli obiettivi di qualità che l'Ateneo si è prefisso, ha predisposto specifiche linee guida, all'interno delle più generali "Linee guida alla compilazione della SUA-CdS" del 21 dicembre 2017, per la definizione dei requisiti e delle modalità di verifica per l'accesso alle lauree magistrali a numero non programmato per l'A.A. 2018-2019. Comunque, nella seduta del 28 giugno 2017, il PQA ha inviato una nota ai coordinatori che - pur ricordando che la scheda SUA-CdS era già chiusa e quindi i requisiti di accesso alle LM per l'A.A. 2017-2018 non potevano essere difformi, per ciascuna LM, da quanto in essa dichiarato - invitava ad esplicitare, nella guida all'accesso per le LM e nel sito web di ciascun CdS, le modalità di accertamento della personale preparazione dando alcune indicazioni.

1.4. DOCUMENTI DI PROGETTAZIONE PER I CORSI DI NUOVA ATTIVAZIONE

Compito del Presidio di Qualità è pertanto quello di verificare in primo luogo la coerenza tra il Documento "Progettazione del Corso di Studio" e il Documento di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" e successivamente se il Documento redatto dal Corso di Studio, e allegato alla SUA-CdS, riporti gli elementi previsti nell'Allegato 1 delle "Linee Guida per le valutazioni preattivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni Esperti della Valutazione (CEV)" approvate dall'ANVUR il 11.02.2013".

Nella seduta del 19.01.2017 il PQA ha analizzato i documenti, fornendo le proprie osservazioni al fine di definire la stesura finale del documento e della SUA-CdS per il parere vincolante che il Nucleo di Valutazione (NdV) è chiamato ad esprimere sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS.

2. OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)

Il PQA, nella riunione del 7 giugno 2017, preso atto – anche a seguito della visita della CEV – di criticità e mancata omogeneità tra le Scuole dell'Ateneo in ordine alle modalità di assolvimento degli OFA e ai relativi criteri di verifica, ha inviato agli organi di governo dell'Ateneo una nota dettagliata invitandoli a ridefinire specifiche linee guida in tema di identificazione degli OFA, erogazione di relative attività didattiche integrative e assolvimento degli OFA.

3. LIMITE ALLA DIVERSIFICAZIONE DEI CdS IN TERMINI DI CFU

Da DM 270/2004 i Corsi di Studio afferenti a una medesima classe o a gruppi di affinità di essa sono



tenuti a condividere 60 CFU tra le attività di base e caratterizzanti, il PQA aveva già nel 2016 proposto la costituzione di un gruppo di lavoro interno al fine di monitorare la rispondenza dei Corsi di Laurea alla suddetta normativa.

Il 15.02.2017 viene approvata la relazione del gruppo di lavoro che evidenzia la presenza di alcune criticità e opportunamente inviata agli Organi Accademici.

4. STRATEGIA PER IL MONITORAGGIO E OTTIMIZZAZIONE DELLA QUANTITÀ COMPLESSIVA DI ORE DI DOCENZA EROGATA

Il Gruppo di lavoro interno al PQA che già nel 2016 aveva definito una strategia, con applicazioni informatizzate in OFFWEB, per consentire una equa distribuzione tra i Corsi di Studio attivati nell' A-A. 2017/2018 delle ore didattiche erogabili dall'Ateneo (DID), ha rivisitato il proprio documento alla luce del criterio previsto dall'ANVUR per il calcolo delle ore di didattica erogabili (parametro di fatto soppresso dal DM 987/2016) incluso nel punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica delle "Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari". La nuova formulazione, approvata nella seduta del 21.12.2017 è stata inviata agli organi di Governo.

5. LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER I CORSI DI NUOVA ATTIVAZIONE

Il PQA nella seduta dell'1.02.2017 ha approvato il documento definito dalla commissione interna "Gruppo di lavoro sulla riscrittura dei processi dell'offerta formativa" contenente i fondamentali adempimenti del processo di definizione dell'offerta formativa dei Corsi di Studio di nuova attivazione. Successivamente, nelle sedute del 5 e 26 ottobre 2017 il documento sopraccitato, unitamente a quello per i corsi già attivati deliberato a fine 2016, è stato rivisto adattando le tempistiche alla nuova offerta formativa 2018/2019. Tutta la documentazione prodotta è stata inviata ai coordinatori di CdS, Direttori di Dipartimento e Presidenti delle scuole, nonché ai delegati alla didattica.

6. ATTIVITÀ DI RIESAME

6.1. RIESAME ANNUALE

Nella seduta del 19/01/2017 il Presidio ha condotto una analisi dei Rapporti di Riesame RAR 2017, stilati secondo lo schema AVA.1, in conformità con le indicazioni dell'ANVUR per gli Atenei oggetto di visita nel 2017, evidenziando per ciascun corso di studio criticità e buone pratiche. Quanto emerso



dall'attività di verifica è stato inoltrato a ciascun Corso di Studio in modo tale da fornire le osservazioni da prendere in considerazione per una eventuale revisione del Rapporto di Riesame prima dell'upload delle relazioni nel portale dell'Offerta Formativa.

In linea generale, la qualità dei RAR, intesa soprattutto come comprensione dell'importanza dell'attività di riesame, e come coerenza fra le azioni da intraprendere e l'individuazione di modalità, risorse e tempi per la loro realizzazione, è decisamente migliorata. Le osservazioni hanno riguardato principalmente questioni formali. Solo in alcuni casi le azioni proposte non erano percorribili da parte del Corso di Studio, ma necessitavano di azioni di Ateneo.

6.2. RIESAME CICLICO

Nell'anno 2017 solo 5 CdS hanno dovuto effettuare il riesame ciclico. Il PQA ha supportato l'attività di redazione e nella seduta del 15.02.2018, sentita la relazione della Dott.ssa Sternheim, ha preso atto della loro completa e definitiva stesura.

6.3. INDICATORI ANVUR E SMA

Nell'anno 2017 l'ANVUR ha definito la scheda degli indicatori sulla performance dei diversi CdS, e ha richiesto agli Atenei una verifica dei dati presenti, essendo questi influenzati dalle modalità di estrazione dati trasmessi all'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Il PQA ha seguito tale processo al fine di effettuare i correttivi necessari in modo che i dati riportati possano riflettere la reale situazione in Ateneo.

Con la pubblicazione del nuovo sistema AVA, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) sostituisce il Rapporto Annuale di Riesame. Il PQA, nella seduta del 5.10.2017, ha stilato le relative [linee guida](#) per la compilazione del commento da parte dei CdS da inserire nell'ambiente SUA-CdS entro il 31.12.2017. Il PQA ha anche inoltrato tutta la [documentazione a supporto](#) e il materiale inviato dall'ANVUR per una corretta compilazione, rendendosi disponibile all'assistenza alla redazione. Come già per il riesame annuale il PQA, nella seduta del 4 dicembre 2017, ha verificato l'adeguatezza delle SMA compilate ed ha inviato a ciascun Corso di Studio le proprie osservazioni per una opportuna revisione prima dell'upload nel portale dell'Offerta Formativa.

7. RELAZIONE ANNUALE DELLE CPDS

Il PQA e gli uffici di supporto, come negli anni precedenti, hanno svolto azione di monitoraggio e assistenza alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti delle cinque Scuole di Ateneo. Il Presidio ha invitato i Presidenti delle Commissioni Paritetiche alla seduta del 10.07.2017, per discutere non solo delle nuove linee guida per la stesura della relazione annuale delle CPDS alla luce del sistema AVA2 ma anche della necessità di rendere le relazioni più efficaci e rispondenti ad un documento di AQ.

Preso atto della operatività del Form per la segnalazione alle CPDS, il PQA ha definito apposite [linee guida per la “gestione di segnalazioni e reclami alle CPDS”](#).

Il PQA, come in passato, ha analizzato le relazioni pervenute, fornendo le proprie segnalazioni e raccomandazioni alle singole CPDS per consentire loro di stilare e approvare i documenti in forma definitiva e trasmetterli al Nucleo di Valutazione.

8. RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

Il PQA, anche quest’anno, si è fatto promotore del processo di sensibilizzazione sull’importanza dello strumento della rilevazione delle opinioni degli studenti nel sistema di qualità e sulle garanzie ed opportunità che esso offre. Si è cercato di sensibilizzare gli studenti, utilizzando diverse vie di comunicazione, a compilare il questionario durante l’ultima parte del corso e non solo in occasione della prenotazione agli esami di profitto.

L’analisi dei dati ha però messo in evidenza al momento uno scarso successo del processo di sensibilizzazione. Sono allo studio ulteriori strategie.

9. PROGETTO “MENTORE PER LA DIDATTICA”

Nell’adunanza del 10 luglio 2017, la Commissione responsabile del progetto “Mentore per la didattica” ha presentato al Presidio di Qualità la relazione delle attività svolte nel corso del 2017 e di quelle pianificate per l’anno 2018. Nel documento la Commissione invitava il Presidio a farsi latore di alcune richieste nei confronti degli Organi di Governo dell’Ateneo:

- Assegnazione di un budget per la copertura delle spese;
- Supporto amministrativo al progetto;
- Apposizione di un logo, specificatamente ideato per il Programma Mentore;
- Richiesta rivolta ai Direttori di Dipartimento di collaborazione alla diffusione del progetto, invitando il Comitato organizzatore ad illustrare il Progetto Mentore durante una seduta di Consiglio.

Il Presidio, valutando positivamente l’attività svolta nell’ambito del progetto, ha fatto proprie le suddette richieste e se ne è reso promotore nei confronti degli Organi di Governo (nota prot. n. 57120 del 25/07/2017).

La definizione del progetto per l’approvazione e il finanziamento delle attività dell’anno 2018 e l’istruttoria di presentazione in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione è stata curata dalla U.O. Supporto al Presidio di Qualità.

RICERCA E TERZA MISSIONE

1. RIESAME RICERCA DIPARTIMENTALE E TERZA MISSIONE

Come riportato nella relazione dello scorso anno, nel 2016 era stato chiesto ai Dipartimenti, di elaborare un rapporto di riesame relativamente agli anni 2014 e 2015 in cui, rispetto a quanto indicato nella SUA RD 2013, venisse delineato lo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi a suo tempo previsti e che ne illustrasse i punti di forza e di debolezza.

I docenti componenti del PQA, unitamente ai componenti della Commissione di esperti per l'accreditamento delle attività di ricerca, nominata a supporto del Presidio di Qualità di Ateneo con D.R. n. 575/2016 hanno, successivamente proceduto all'analisi dei suddetti riesami, predisponendo la "Relazione sul riesame della ricerca dipartimentale 2014/2015", approvata dal Presidio di Qualità nella riunione del 01 marzo 2017 e trasmessa agli OOGG.

Il PQA nella seduta del 13 settembre 2017, ha previsto l'avvio della stesura del Rapporto di Riesame per l'anno 2016 (nota prot.n.67192 del 18/09/2017, corredata delle "Indicazioni per la compilazione del riesame 2016"). Il termine previsto per l'invio dei Rapporti di Riesame era fissato all'11 dicembre 2017, ma la completa trasmissione è avvenuta solo nel febbraio 2018.

2. VQR MID-TERM

Nella riunione del 10 maggio 2017 il Presidio di Qualità ha invitato il prof. Livan Fratini al fine di approfondire gli esiti della VQR 2011/2014 e, preso atto dei risultati della valutazione, ha inviato (con nota prot.n.42558 del 08/06/2017) una propria determinazione al Magnifico Rettore, affinché la portasse a conoscenza degli Organi di Governo, segnalando la necessità di avviare una riflessione in merito alle successive azioni da intraprendere. In tale documento, nell'ottica di un costante perseguimento delle politiche di AQ, il Presidio di Qualità ha proposto di intraprendere le attività, già individuate nella "Delibera quadro della ricerca" e nel "Piano strategico" di Ateneo, finalizzate a migliorare le performance di Ateneo in relazione ai prossimi esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR. In particolare, le attività suggerite includevano:

- a) l'integrazione e revisione della reportistica sul catalogo di Ateneo (IRIS) per gli anni 2015 e 2016: tale attività riguarda sia i nuovi inserimenti di prodotti di ricerca che l'integrazione dei metadati richiesti per la valutazione di quelli già ivi presenti;
- b) l'elaborazione di una lista di docenti/ricercatori senza prodotti di ricerca inseriti nel catalogo IRIS;
- c) la realizzazione di una VQR interna "Mid-Term".

Nella medesima nota, il PQA rilevava, relativamente alle attività di Terza Missione, la necessità di perseguire gli obiettivi già individuati nel "Piano strategico" di Ateneo e nella "Delibera quadro sulla

Terza Missione”.

Con nota prot. n. 87504 del 23/11/2017, si è dato avvio alla VQR Mid-Term.

ALTRE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

1. MONITORAGGIO DELLE AZIONI PREVISTE NEI DOCUMENTI STRATEGICI DI ATENEO

Nella riunione del 21/12/2017, la dott.ssa Valeria La Bella ha comunicato che si è avviato il monitoraggio delle azioni previste nei documenti strategici di Ateneo: ciò permetterà di tracciare un'analisi dei risultati sinora raggiunti, relativamente agli anni 2015/2016.

2. REVISIONE E MONITORAGGIO DELLE PAGINE SULLA QUALITA' NEL SITO WEB DI ATENEO, DEI DIPARTIMENTI E DEI CdS

Il sito di Ateneo è in continuo aggiornamento e i documenti costantemente integrati. Il PQA ha svolto anche il controllo delle informazioni nelle pagine relative all'AQ didattica e ricerca presenti nei siti web dei CdS, Dipartimenti e Scuole, dandone notizia agli interessati.

Il PQA organizza il proprio sistema comunicativo, rendendo trasparente l'accesso alle informazioni, agli atti e documenti prodotti attraverso pagine specificamente dedicate nel portale web di Ateneo (<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-ag/>). Il Processo ha come scopo la gestione della documentazione prodotta, la comunicazione efficace e un'adeguata visibilità del sistema di AQ.

L'intero sistema comunicativo è costantemente aggiornato ed implementato secondo i seguenti criteri:

- Aggiornamento dei contenuti e della documentazione;
- Verifica dei collegamenti esterni;
- Eliminazione contenuti obsoleti;
- Attenzione alla leggibilità al fine di arrivare a una maggiore uniformità di struttura.

Il PQA, inoltre, nel recepire i rilievi posti dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale 2017 all'ANVUR (verbale PQA del 23.11.2017), in particolare riguardo alla necessità di armonizzare la presentazione dei contenuti in tema di AQ nelle pagine web dedicate dei Dipartimenti, ha svolto un'analisi sui contenuti presentati e sulla disponibilità di informazioni, riscontrando diffuse carenze (seduta del 21/12/2017). Pertanto, con successiva nota, ha invitato i Direttori dei Dipartimenti a una maggiore attenzione alla comunicazione efficace delle pagine web di AQ, nella prospettiva di rendere accessibile ai portatori di interesse l'impegno accademico nel perseguire una trasparente



politica di qualità.

DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA QUALITÀ IN ATENEO

Il PQA ha curato la promozione della cultura della Qualità incontrando Direttori di Dipartimento, Presidenti delle Scuole, Coordinatori dei CdS, Presidenti delle CPDS. Ha inoltre svolto un seminario per il personale tecnico/amministrativo - Indicazioni operative per l'accreditamento periodico (16 marzo 2017. Docenti: Prof. Serio, Dott.ssa La Bella, Dott.ssa Sternheim).

CONCLUSIONI

Il PQA desidera sottolineare che, superata la fase "straordinaria" del 2017, si apre ora per l'Ateneo la sfida più grande: con il coinvolgimento di tutti gli attori, bisogna stabilizzare una cultura della Qualità nella prassi ordinaria della vita accademica, nell'ottica di un processo di reale miglioramento continuo.

A tal proposito il PQA segnala l'esigenza di:

- a) Migliorare l'efficacia dell'interazione delle strutture responsabili dell'AQ tra loro, con gli Organi di Governo e con gli Organi Accademici preposti alla didattica e alla ricerca.
- b) Perseguire una maggiore coerenza tra la visione della qualità dell'Ateneo, la politica della qualità, le strategie individuate per ottenere i risultati che realizzano la visione della qualità e i processi di AQ.
- c) Far comprendere l'importanza delle attività di Riesame nella filiera dell'AQ, quale indispensabile strumento di autovalutazione a tutti i livelli, centrale e periferico.
- d) Suscitare una maggiore attenzione da parte degli Organi di Governo alle analisi e ai documenti che provengono dai diversi attori dell'AQ, senza limitarsi ad una mera presa d'atto.

N.B. La documentazione richiamata nella presente relazione è reperibile al sito internet:
<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>.



ALLEGATO 1

Attività di Audit

CDS	COORDINATORE	GIORNO - ORA	NDV-PQA	SUPPORTO
LM-57 SCIENZE DELLA FORMAZIONE CONTINUA	Gioacchino Lavanco	05 APRILE – 15:00	NDV - Campisi PQA - Emanuele	TUSA
L-5 STUDI FILOSOFICI E STORICI	Francesca Paola Di Lorenzo	06 APRILE – 15:00	NDV - Lo Nigro PQA - Ferraro	STERNHEIM
LM-40 MATEMATICA	Luisa Di Piazza	07 APRILE - 09:30	NDV - Bartolotta PQA - Peres	MONASTERO
LM-48 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE	Francesco Lo Piccolo	10 APRILE – 09:30	NDV - Giordano PQA - Ferraro	STERNHEIM
L-34 SCIENZE GEOLOGICHE	Edoardo Rotigliano	10 APRILE - 09:30	NDV - Bartolotta PQA - Peres	MONASTERO
L-41 STATISTICA PER L'ANALISI DEI DATI	Antonella Plaia	10 APRILE – 15:00	NDV - Campisi PQA - Giliberto	TUSA
LM-41 MEDICINA E CHIRURGIA	Giuseppe Gallina	10 APRILE - 15:00	NDV - Capursi PQA - Emanuele	MONASTERO
LMG-01 GIURISPRUDENZA	Laura Lorello	11 APRILE – 09:30	NDV - Di Rosa PQA - Giliberto	STERNHEIM
L-9 INGEGNERIA GESTIONALE	Rosanna Di Lorenzo	11 APRILE – 10:00	NDV - Giordano PQA - Venuti	TUSA



LM-24 INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI	Lidia La Mendola	12 APRILE – 9:30	NDV - Lo Nigro PQA - Venuti	STERNHEIM
L-27 CHIMICA	Antonino Martorana	12 APRILE – 9:30	NDV - Bartolotta PQA - Cannarozzo	MONASTERO
LM-89 STORIA DELL'ARTE	Pierfrancesco Palazzotto	12 APRILE – 15:00	NDV - Lo Nigro PQA - Cannarozzo	TUSA
LM-51, PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	Maurizio Cardaci	18 DICEMBRE – 14.:30	NDV - Capursi - Filice PQA - Serio	MONASTERO
L-37 SVILUPPO ECONOMICO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	Vincenzo Provenzano	19 DICEMBRE – 9:30	NDV - Giordano - Filice PQA - Emanuele	CALI'

DIPARTIMENTI	DIRETTORE	GIORNO - ORA	NDV-PQA	SUPPORTO
SCIENZE UMANISTICHE	Leonardo Samonà	07 APRILE - 15:00	NDV - Di Rosa PQA - Giliberto	LA BELLA
BIOPATOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE	Riccardo Alessandro	11 APRILE - 9:30	NDV - Filice PQA - Ferraro	LA BELLA
INNOVAZIONE INDUSTRIALE E DIGITALE (DIID)	Giovanni Perrone	18 APRILE - 9:30	NDV - Profumo - Ippolito PQA - Cannarozzo	LA BELLA